L'AVVENIRE D'ITALIA

nenica 12 Gennaio 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 11 — C. C. Postale

ent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana, Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile, Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi, Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

UNA NUOVA ENCICLICA DEL PAPA ALL'ORBE CATTOLICO

DELLA CRISTIANA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTÙ

A chi spetta educare - Chiesa, Famiglia, Stato e loro rapporti reciproci - Quale è il soggetto della educazione - L'ambiente: famiglia cristiana, opere religiose, scuola - L'Azione Cattolica e l'educazione

ITTA' DEL VATICANO, 11 sera. breve distanza di giorni dalle me due encicliche che hanno onato la chiusura del giubileo erdotale di S. S. Pio XI vede la luce una terza enciclica, tratta «della cristiana educae della gioventù».

documento è un'ampia e preesposizione della dottrina catca intorno al delicato probledella formazione e istruzione giovani in rapporto alla Chic alla famiglia ed allo Stato ed rispettivi e reciproci doveri.

suoi capitoli principali sono i uenti:

chi spetta di educare, quale è soggetto della educazione, quali circostanze necessarie dell'amnte, quale il fine e la forma pro della educazione cristiana, sedo l'ordine stabilito da Dio nel economia della sua provvidenza. ata l'ampiezza della enciclica, mo stasera i capitoli della priparte che comprende: della aptenenza della educazione alla esa, alla famiglia, allo Stato, andando al prossimo numero i itoli sui rapporti fra Chiesa e to, sulla necessità ed i vantagdell'accordo fra i due poteri e quanto si riferisce all'ambiened al fine della educazione crina.

a parola di Pietro

enerabili fratelli e diletti figli, salute ed apostolica Benedizione.

appresentante in terra di quel ino Maestro, il Quale, pure abcciando nell'immensità del Suo ore gli uomini tutti, anche pecori ed indegni, mostrò tuttavia di diligere con una tenerezza spessimai fanciulli e si espresse quelle parole tanto commoventi: sciate che i pargoli vengano a ». abbiamo anche noi in tutte le asioni cercato di mostrare la dilezione tutta paterna che loro tiamo particolarmente nelle cussidue e negli insegnamenti optuni, che toccano l'educazione stiana della gioventù.

motivi della trattazione

osì facendoci eco del divin Mae. abbiamo rivolto la parola sare ora dell'ammonimento, ora a esortazione, ora della direzioe ai giovani e agli educatori e ai ri e alle madri di famiglia, sui punti dell'educazione cristiana quella sollecitudine che si cone al Padre comune di tutti i fe e con quella insistenza opportue importuna, che spetta all'ufo pastorale inculcata dall'Apoo: «insisti a tempo opportuno anche non opportuno: riprendi, ta, sgrida, con grande pazien e dottrina», richiesta dai tempi tri nei quali purtroppo si deplouna grande mancanza di chiari ani principi anche su certi promi fondamentali.

ta la stessa accennata condiziogenerale dei tempi, l'attuale vaagitarsi del problema scolastico edagogico nei vari paesi, e il conuente desiderio manifestatoci filiale confidenza da molti di voi ai vostri fedeli, venerabili fratelper l'affetto nostro tanto intenso e dicemmo, verso la gioventù, muovono a tornare più di proposull'argomento se non per tratlo in tutta la sua quasi inesauriampiezza di dottrina e di pra, almeno per assicurarne i prinsupremi, metterne in piena lule precipue conclusioni, e addie le pratiche applicazioni. Sia sto il ricordo, che del nostro ileo sacerdotale con intenzione ffetto tutto particolare, dedichia alla cara gioventù e raccommo a quanti hanno missione e ere di occuparsi della sua eduione.

n verità, non mai come nei tempresenti si è ragionato tanto di cazione, onde si moltiplicano i estri, le nuove teorie pedagogiutono metodi e mezzi, non solo si escogitano, si propongono, si acilitare, ma a creare una educae nuova di infallibile efficacia, quale valga a formare le nuove erazioni per l'agognata felicità questa terra.

li è, che gli uomini, da Dio ati a sua immagine e somigliandella di lui perfezione infinita, tinati, come avvertono oggi più mai, nell'abbondanza del prosso materiale odierno, l'insuffinza dei beni terrestri per la vefelicità degli individui e dei poli così sentono più vivo in sè lo nolo verso la perfezione più alta, erita nella loro stessa natura ravevole dal Creatore, e vogliono seguirla principalmente con la cazione.

enonchè molti di essi, quasi inendo e di soverchio nel senso etilogico della parola, pretendono rarla dalla medesima natura una e attuarla con le sole sue ze. Onde i giovani errano facilnte, giacchè, invece di dirigere mira a Dio primo principio e ulo fine di tutto l'universo, si riegano e giacciono su se stessi atcandosi esclusivamente alle cose estri e temporanee; sicchè conua ed incessante sarà la loro azione fino a quando non rivolo gli occhi e le opere all'unica mèta della perfezione, Dio, secondo la profonda sentenza di Sant'Agostino: «Ci creasti, o Signore, per te e inquieto è il cuore nostro fintanto chè in te non si riposi».

Essenza ed eccellenza della educazione cristiana

Egli è dunque di suprema importanza non errare nella educazione come il non errare nella direzione verso il fine ultimo con il quale è intimamente e necessariamente connessa tutta l'opera della educazione.

Infatti, poichè l'educazione consiste essenzialmente nella formazione dell'uomo, quale egli deve essere e come deve comportarsi in questa vita terrena per conseguire il fine sublime per il quale fu creato, è chiaro che, come non può dirsi vera educazione se non sia tutta ordinata al fine ultimo, così nell'ordine presente di Provvidenza, dopo cioè che Dio ci si è rivelato nel Figlio suo unigenito che solo è «via e verità e vita», non può darsi adeguata e perfetta educazione se non l'educazione cristiana. Onde si fà manifesta l'importanza suprema della educazione cristiana non soltanto per i singoli individui, ma e per le famiglie e per tutta quanta l'umana convivenza, giacchè la perfezione di questa non può non risultare dalla perfezione degli elementi che la compongono; e similmente dai principî accennati si fà chiara e manifesta l'eccellenza, si può ben dire insuperabile dell'opera della educazione cristiana come quella che mira in ultima analisi ad assicurare il sommo bene, Dio, alle anime degli educandi e il massimo di benessere possibile in questa terra alla umana convivenza.

E ciò nel modo più efficace che sia possibile da parte dell'uomo nel cooperare cioè con Dio al perfezionamento degli individui e della società, in quanto la educazione imprime agli animi la prima, la più potente e la più duratura direzione nella vita secondo la notissima sentenza del Savio: «Il giovinetto secondo la via che ha preso anche quando sarà vecchio non se ne scosterà». Diceva perciò con ragione San Giovanni Crisostomo: «Che v'ha di più grande se non governare gli animi, se non formare i costumi dei giovanetti?».

Ma non vi ha parola che ci riveli la grandezza, la bellezza, e l'eccellenza soprannaturale dell'opera dell'educazione cristiana quanto la suprema espressione d'amore onde Gesù Signore nostro, edificandosi coi fanciulli, dichiara «Chi avrà ricevuto uno di questi piccoli in nome mio, riceve me».

Pertanto per non errare in quest'opera di somma importanza e per condurla nel modo migliore che sia possibile con l'aiuto della grazia divina, è necessario avere l'idee chiare ed esatte dell'educazione cristiana nelle sue ragioni essenziali e cioè: a chi spetta la missione di educare, quale è il soggetto dell'educazione, quali le circostanze necessarie dell'ambiente, quale è il fine e la forma propria dell'educazione cristiana secondo l'ordine stabilito da Dio nell'economia della sua divina Provvidenza.

A chi appartiene l'educazione

In generale

L'educazione è opera necessariamente sociale, non solitaria.

Ora tre sono le società necessarie, distinte e pure armonicamente congiunte da Dio in seno alle quali nasce l'uomo: due società di ordine naturale, quali sono la famiglia e la società civile; la terza, la Chiesa, di ordine soprannaturale.

Dapprima la famiglia, istituita immediatamente da Dio al fine suo proprio, che è la procreazione e l'educazione della prole, la quale perciò ha priorità di natura e quindi una priorità di diritto rispetto alla società civile. Non di meno la famiglia è socità imperfetta, perchè non ha in sè tutti i mezzi per il proprio perfezionamento; laddove la società civile è società perfetta avendo in sè tutti i mezzi al fine proprio, che è il bene comune temporale, onde per questo rispetto, cioè in ordine al bene comune, essa ha preminenza sulla famiglia la quale raggiunge appunto nella società civile la sua conveniente perfezione temporale.

La terza società nella quale nasce l'uomo, mediante il battesimo alla vita divina della grazia, è la Chiesa, società di ordine soprannaturale ed universale, società perfetta, perchè ha in sè tutti i mezzi al suo fine, che è la salvezza eterna degli uomini, e pertanto suprema nel suo ordine.

Per conseguenza, l'educazione, la quale riguarda tutti gli uomini individualmente e socialmente nell'ordine della natura ed in quello della grazia, appartiene a tutte e tre queste società necessarie in misura proporzionata, corrispondente, secondo il presente ordine di Provvidenza, stabilito da Dio, alla coordinazione dei loro rispettivi fini.

In ispecie: alla Chiesa

E dapprima essa appartiene sopra eminentemente alla Chiesa per due titoli di ordine soprannaturale da Dio stesso a lei esclusivamente conferiti e perciò assolutamente superiori a qualsiasi altro titolo di ordine naturale. Il primo sta nella espressa missione ed autorità suprema di magistero datale dal suo divino Fondatore: «Ogni potere è stato dato a me in cielo ed in terra». «Andate dunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quanto vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Al quale magistero è stato da Cristo conferita l'infallibilità in uno col mandato di insegnare la sua dottrina, onde la Chiesa «fu costituita dal suo Divino Autore colonna e fondamento della verità, affinchè insegni agli uomini la fede divina e ne custodisca integro e inviolato il deposito affidatole e informi gli uomini e le loro consociazioni ed azioni a onestà di costumi a integrità di vita a norma della dottrina rivelata».

Maternità soprannaturale

Il secondo titolo è la maternità soprannaturale, onde la Chiesa, sposa immacolata di Cristo, genera, nutre ed educa le anime nella vita divina della grazia coi suoi Sacramenti ed il suo insegnamento. Perciò a buon diritto afferma Sant'Agostino: «Non avrà Dio per padre chi avrà rifiutato di avere la Chiesa per madre». Pertanto nell'obbiettivo proprio della sua missione educativa, cioè nella fede, nella istituzione dei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divin magistero e, per beneficio divino, immune da errore onde «è agli uomini maestra suprema e sicurissima e le è insito, inviolabile diritto, la libertà di magistero».

E per necessaria conseguenza, la Chiesa è indipendente da qualsiasi potestà terrena, come nell'origine così nell'esercizio della sua missione educativa, non solo nel suo obbietto proprio, ma anche rispetto ai mezzi necessari e convenienti per adempierla, quindi rispetto ad ogni altra disciplina e insegnamento umano, che, in sè considerato, è patrimonio di tutti, individui e società.

La Chiesa ha diritto indipendente di usarne e principalmente di giudicarne in quanto possa esser giovevole o contrario alla educazione cristiana e ciò sia perchè la Chiesa come società perfetta ha diritto indipendente sui mezzi e sui fini, sia perchè ogni insegnamento, al pari di ogni azione umana, ha necessaria ragione di dipendenza dal fine ultimo dell'uomo, che però non può sottrarsi alle norme della legge divina di cui è custode interprete e maestra infallibile la Chiesa.

Il che con perspicua sentenza dichiara Pio X di sacra memoria: Qualunque cosa faccia il cristiano anche nell'ordine delle cose terrene, non gli è lecito trascurare il bene soprannaturale, chè anzi deve, secondo il sacro insegnamento della cristiana sapienza, dirigere tutte quante le cose al bene supremo come all'ultimo fine: tutte le sue azioni inoltre in quanto sono buone o cattive in ordine ai costumi, in quanto convengono o meno al diritto naturale e divino, sottostanno al diritto ed alla giurisdizione della Chiesa».

E' degno di nota come abbia ben saputo intendere ed esprimere questa dottrina cattolica e fondamentale un laico, mirabile scrittore quanto profondo e coscienzioso pensatore. «La Chiesa non dice che la morale appartenga puramente (nel senso di esclusivamente) a lei, ma che appartiene a lei totalmente. Non ha mai preteso che fuori del suo grembo e senza il suo insegnamento, l'uomo non possa conoscere alcuna verità morale. Ha anzi riprovato questa opinione più di una volta, perchè è comparsa in più di una forma. Dice bensì, come ha detto e dirà sempre che per istituzione che ha avuto da Cristo e per lo Spirito Santo mandatole in suo nome dal Padre, essa sola possiede originariamente e inammissibilmente intiera la verità morale (omnem veritatem), nella quale tutte le verità particolari della morale sono comprese tanto quelle, che l'uomo può arrivare a conoscere col semplice mezzo della ragione, quanto quelle che fanno parte della rivelazione, o che si possono dedurre da questa».

Sull'estensione dei diritti della Chiesa

Adunque di pieno diritto la Chiesa promuove le lettere, le scienze, le arti in quanto necessarie o giovevoli alla educazione cristiana oltrechè a tutta la sua opera per la salvezza delle anime, anche fondando e mantenendo scuole di istituzione propria in ogni disciplina e in ogni grado di cultura. Nè è da stimarsi aliena dal suo magistero materno la stessa educazione fisica, come la chiamano, appunto perchè anch'essa ha ragione di mezzi che posson giovare o nuocere all'educazione cristiana.

Quest'opera della Chiesa in ogni genere di cultura come è di immenso giovamento alle famiglie ed alle nazioni, che senza Cristo si perdono, come giustamente riflette sant'Ilario «cosa vi ha di più pericoloso per il mondo che non appartenere a Cristo?», così non reca minimo incoveniente all'ordinamento civile, perchè la Chiesa nella sua prudenza materna non si oppone a che le sue scuole ed istituzioni educative si uniformino, in ciascuna nazione, alle legittime disposizioni delle autorità civili ed è in ogni modo pronta ad accordarsi con queste ed a procedere di comune intesa dove sorgessero le difficoltà.

Inoltre è diritto inalienabile della Chiesa, e insieme suo dovere indispensabile vigilare su tutta la educazione dei suoi figli, i fedeli, in qualsiasi istituzione pubblica o privata, non soltanto rispetto all'insegnamento religioso ivi impartito, ma per ogni altra disciplina e per ogni ordinamento in quanto abbiano relazione con la religione e la morale.

Nè l'esercizio di questo diritto potrà stimarsi ingerenza indebita ma preziosa provvidenza materna della Chiesa nel tutelare i suoi figli dai gravi pericoli d'ogni veleno dottrinale e morale. E anche questa vigilanza della Chiesa come non può creare nessun vero inconveniente, così non può non recare efficace giovamento all'ordine e benessere delle famiglie e società civili, tenendo lontano dalle gioventù quel veleno morale che in questa età inesperta e mobile suole avere più facile presa e più rapida estensione. Certo «senza la retta istruzione religiosa e morale — come sapientemente avverte Leone XIII — mal sana sarà ogni coltura degli uomini. I giovinetti non abituati al rispetto di Dio non potranno sopportare alcuna disciplina di onesto vivere e usi a non negare mai niente alle loro cupidigie, facilmente saranno indotti a sconvolgere gli Stati».

Quanto all'estensione della missione educativa della Chiesa, essa si allarga su tutto ciò senza limitazione, secondo il mandato di Cristo: «Ammaestrate tutte le genti», nè vi ha potestà terrena che possa legittimamente contrastarla o impedirla.

Universale!

E dapprima si estende su tutti i fedeli dei quali essa ha sollecita cura come tenerissima madre. Perciò ha per essi in tutti i secoli creato e promosso una moltitudine ingente di scuole e istituzioni in ogni ramo di sapere perchè — come dicemmo in una recente occasione — fino in quel lontano Medio Evo nel quale erano così numerose (qualcuno ha voluto dire fin troppo numerose) in monasteri, in conventi, chiese collegiate, capitoli cattedrali e non cattedrali, presso ognuna di queste istituzioni, era un focolare scolastico, un focolare di educazione cristiana. Ed a tutto ciò bisogna aggiungere le Università tutte, università disperse in ogni paese e sempre per iniziativa e sotto la guardia della Santa Sede e della Chiesa.

Quello spettacolo magnifico che ora vediamo meglio perchè più vicino a noi e in condizioni più grandiose, come portano le condizioni del secolo, fu lo spettacolo di tutti i tempi e coloro che studian e confrontano gli avvenimenti, restano meravigliati di quello che la Chiesa ha saputo fare in quest'ordine di cose, meravigliati del modo col quale la Chiesa à saputo corrispondere a quella missione, che Iddio le affidava di educare le generazioni umane alla vita cristiana e raggiungere tanti magnifici frutti e risultati.

Milioni di allievi

Ma se desta meraviglia, che la Chiesa in ogni tempo abbia saputo raccogliere intorno a sè centinaia e migliaia e milioni di allievi nella sua missione educatrice, non minore è quella, che ci deve colpire, quando si rifletta a quel che ha saputo fare non solo nel campo dell'educazione, ma anche in quello della istruzione vera e propria.

Poichè se tanti tesori di cultura, di civiltà e di letteratura si sono potuti conservare, si devono a quell'atteggiamento per il quale la Chiesa, anche nei più lontani e barbari tempi ha saputo fare brillare tanta luce nel campo delle lettere, della filosofia, dell'arte e particolarmente dell'architettura».

E tanto ha potuto e saputo fare la Chiesa, perchè la sua missione educativa si estende anche ai non fedeli, essendo tutti gli uomini chiamati a entrare nel Regno di Dio e a conseguire l'eterna salvezza.

Come ai nostri giorni in cui le sue Missioni spargono a migliaia le scuole in tutte le regioni e nei paesi non ancora cristiani, dalle due rive del Gange al fiume Giallo e alle grandi isole e arcipelaghi degli Oceani, dal continente nero alla Terra del Fuoco e alla gelida Alaska, così in tutti i tempi la Chiesa con i suoi missionari ha educato alla vita cristiana e alla civiltà le diverse genti, che ora costituiscono le nazioni cristiane del mondo civile.

Laonde resta con evidenza assodato come di diritto e ancora di fatto appartiene in modo sopra eminente alla Chiesa la missione educativa e come ad ogni intelletto, scevro di pregiudizi, non sia concepibile alcun motivo ragionevole di contrastare o impedire alla Chiesa quella stessa opera della quale ora il mondo gode i benefici frutti.

Armonia di diritti

Molto più, che con tale sopreminenza della Chiesa non solo non sono in opposizione, ma sono anzi in perfetta armonia i diritti e della famiglia e dello Stato ed anche i diritti dei singoli individui, secondo la giusta libertà della scienza e dei metodi scientifici e di ogni cultura profana in generale, giacchè, per indicare subito la ragione fondamentale di siffatta armonia, l'ordine soprannaturale, al quale appartengono i diritti della Chiesa, non solo non distrugge nè menoma l'ordine naturale, al quale appartengono gli altri diritti menzionati, ma anzi li eleva e li perfeziona e ambedue gli ordini si prestano mutuo aiuto e quasi complemento, rispettivamente proporzionato alla natura e dignità di ciascuno, appunto perchè entrambi procedono da Dio, il quale non si può contraddire: «Le opere di Dio sono perfette, tutte le sue vie sono giuste».

Il che si vedrà più chiaramente considerando a parte e più dappresso la missione educativa della famiglia e dello Stato.

Alla famiglia

E per primo, con la missione educativa della Chiesa concorda mirabilmente la missione educativa della famiglia, poichè entrambi procedono da Dio in modo assai somigliante.

Infatti alla famiglia nell'ordine naturale Iddio comunica immediatamente la facoltà principio di vita e quindi principio di educazione alla vita, insieme con l'autorità principio di ordine.

Dice l'Angelico Dottore, con la sua consueta nitidezza di pensiero e precisione di stile:

«Il padre carnale partecipa in modo particolare la ragione di principio, la quale in modo universale si trova in Dio... Il Padre è principio e della generazione e dell'educazione e della disciplina e di tutto ciò che si riferisce al perfezionamento della vita umana».

La famiglia ha dunque immediatamente dal Creatore la missione e quindi il diritto di educare la prole, diritto inalienabile perchè inseparabilmente congiunto con lo stesso obbligo, diritto anteriore a qualsiasi diritto della società civile e dello Stato e quindi inviolabile da parte di ogni podestà terrena.

Quanto all'inviolabilità di questo diritto ne dà ragione l'Angelico:

«Il figlio infatti naturalmente è qualche cosa del padre... onde è di diritto naturale, che il figlio, avanti l'uso di ragione, sia sotto la cura del padre. Sarebbe pertanto andare contro la giustizia naturale, se il fanciullo avanti l'uso di ragione fosse sottratto alla cura dei genitori o di chi in qualche modo si disponesse contro la volontà dei genitori».

E poichè l'obbligo della cura dei parenti continua fino a quando la prole sia in grado di provvedere a sè stessa, perdura anche il medesimo inviolabile diritto educativo dei genitori», poichè la natura non intende soltanto la generazione della prole, ma anche il suo svilupparsi e progredire fino al perfetto stato di uomo inquanto è uomo, cioè lo stato di virtù». Dice il medesimo Dottore Angelico.

Pertanto la sapienza giuridica della Chiesa così si esprime in questo argomento, con precisione e chiarezza comprensiva nel Codice di Diritto canonico, can. 1113:

«I genitori sono gravemente obbligati a curare a tutto potere l'educazione sia religiosa e morale, che fisica e civile della prole e della prole stessa provvedere anche il bene temporale».

Su questo punto è talmente concorde il senso comune del genere umano, da mettersi in aperta contraddizione con essa quanti osassero sostenere, che la prole prima che alla famiglia appartenga allo Stato e che lo Stato abbia sull'educazione diritto assoluto.

Insussistente è poi la ragione, che costoro adducono: l'uomo nascere cittadino e perciò appartenere primieramente allo Stato, non riflettendo che prima di essere cittadino l'uomo deve esistere e l'esistenza non l'ha dallo Stato ma dai parenti, come sapientemente dichiara Leone XIII:

«I figli sono qualche cosa del padre e della persona paterna, come una estensione: se vogliamo parlare con esattezza non essi per sè medesimi, ma attraverso la comunità domestica nella quale sono stati generati entrano a fare parte della civile società».

Pertanto: «la patria podestà è di tale natura che non può essere nè soppressa nè assorbita dallo Stato, perchè ha il medesimo comune principio con la vita stessa dell'umanità» dice nella medesima enciclica Leone XIII. Dal che però non segue, che il diritto educativo dei genitori sia assoluto, dispotico, poichè è insuperabilmente subordinato al fine suo ultimo, alla legge naturale e divina come dichiarò lo stesso Leone XIII nell'altra sua memorabile enciclica «Dei principali doveri di cittadino cristiano», dove così espone in compendio la somma dei diritti e dei doveri dei parenti: «Dalla natura i genitori hanno il diritto della formazione dei figli, con questo dovere in più che l'educazione e l'istruzione del fanciullo si accordi col fine, in grazia del quale per beneficio di Dio hanno avuto la prole. Debbono pertanto i genitori sforzarsi ed energicamente insistere per impedire in questa materia ogni attentato ed in modo assoluto assicurare che a loro rimanga il potere di educare, come si deve, cristianamente i figli e massimamente di negarli a quelle scuole, nelle quali vi è pericolo che bevano il tristo veleno dell'empietà».

Si ponga poi mente, che l'obbligo educativo della famiglia comprende non soltanto l'educazione religiosa, ma altresì la fisica e la civile principalmente in quanto hanno relazione con la religione e la morale. Tale diritto incontrastabile della famiglia è stato varie volte riconosciuto giuridicamente presso nazioni nelle quali si ha cura di rispettare il diritto naturale negli ordinamenti civili. Così, per fare un esempio, fra i più recenti, la Corte suprema della Repubblica federale degli Stati Uniti dell'America settentrionale, nella decisione di una importantissima controversia dichiarò: «Non competere allo Stato nessuna podestà generale di stabilire un tipo uniforme di educazione per la gioventù costringendola a ricevere l'istruzione soltanto delle scuole pubbliche», soggiungendone la ragione di diritto naturale: «Il fanciullo non è una mera creatura dello Stato, quelli che lo allevano e lo dirigono hanno il diritto congiunto con l'alto dovere di educarlo e di prepararlo all'adempimento dei suoi doveri».

Diritto tutelato dalla Chiesa

La storia è testimone come, segnatamente nei tempi moderni, si hanno date e si diano da parte dello Stato violazioni dei diritti conferiti dal Creatore alla famiglia, laddove questa dimostra splendidamente come la Chiesa l'ha sempre tutelata e difesa e la migliore prova di fatto sta nella fiducia speciale delle famiglie verso le scuole della Chiesa, come scrivemmo nella recente nostra lettera al Cardinale Segretario di Stato: «La famiglia si è subito accorta che è così; e dai primi giorni del cristianesimo fino ai giorni nostri, padri e madri anche se poco o nulla credenti mandano e portano a miglioni i loro figli ad istituti educativi fondati e diretti dalla Chiesa».

Si è, che l'istinto paterno, che viene da Dio si orienta con fiducia verso la Chiesa, sicuro di trovarvi la tutela dei diritti della famiglia; insomma quella concordia che Dio ha posto nell'ordine delle cose. La Chiesa infatti, quantunque conscia com'è della sua divina missione universale e dell'obbligo che tutti gli uomini hanno di seguire l'unica vera religione, non si stanca di rivendicare ad essa il diritto e di ricordare ai genitori il dovere di fare battezzare ed educare cristianamente i figli di parenti cattolici. E' però tanto gelosa della inviolabilità del diritto naturale educativo della famiglia e non consente se non sotto determinate condizioni e cautele di battezzare i figli degli infedeli o comunque disporre della loro educazione contro la volontà dei genitori fino a quando i figli non si possano determinare da sè abbracciando liberamente la Fede. Abbiamo pertanto, come rilevammo nel citato nostro discorso, due fatti di altissima importanza: la Chiesa che mette a disposizione delle famiglie il suo ufficio di maestra di educatrice; le famiglie che corrono ad approfittarne e danno alla Chiesa a centinaia e migliaia i loro figli e questi due fatti richiamano e proclamano una grande verità importantissima nell'ordine morale e sociale: essi dicono che la missione dell'educazione spetta anzitutto, soprattutto in primo luogo alla Chiesa ed alla famiglia; spetta a loro per diritto naturale e divino e perciò in modo inderogabile, ineluttabile, insurrogabile».

Da tale premessa della missione educativa della Chiesa e della famiglia, siccome grandissimi vantaggi, come abbiamo veduto, provengono a tutta la società, così nessun danno può venire ai veri e propri diritti dello Stato rispetto all'educazione dei cittadini, secondo l'ordine da Dio stabilito.

Allo Stato

Questi diritti sono partecipati alla società civile dallo Autore stesso della Natura non per titolo di paternità, come alla Chiesa ed alla famiglia, ma bensì per l'autorità che ad essa compete per il promovimento del bene comune temporale che è appunto il fine suo proprio. Per conseguenza l'educazione non può appartenere alla società civile, nel medesimo modo con cui appartiene alla Chiesa ed alla famiglia, ma in modo diverso corrispondente al suo fine proprio. Ora questo fine, il bene comune di ordine temporale consiste in quella pace e sicurezza onde la famiglia ed i singoli cittadini godono nell'esercizio del loro diritto insieme nel maggiore benessere spirituale e materiale che sia possibile nella vita presente mediante l'unione e il coordinamento dell'opera di tutti.

Doppia è dunque la funzione dell'autorità civile perchè risiede nello Stato: proteggere e promuovere, non già assorbire la famiglia e l'individuo o sostituirsi ad essa.

Pertanto, in ordine all'educazione, è diritto, o, per dir meglio, dovere dello Stato proteggerne nelle sue leggi il diritto anteriore, che abbiamo sopra descritto della famiglia sull'educazione cristiana della prole e per conseguenza rispettare il diritto soprannaturale della Chiesa su tale educazione cristiana.

Similmente spetta allo Stato proteggere i medesimi diritti della prole quando venisse a mancare fisicamente e moralmente l'opera dei genitori per divieto, incapacità o indegnità, giacchè il loro diritto educativo, some sopra dichiarammo, non è assoluto o dispotico ma dipendente dalla legge naturale e divina e perchè sottoposto all'autorità e giudizi della Chiesa ed altresì alla vigilanza e tutela giuridica dello Stato in ordine al bene comune; inoltre la famiglia non è società perfetta, che abbia in sè tutti i mezzi necessari al suo perfezionamento.

Nel quale caso eccezionale, del resto, lo Stato non si sostituisce già alla famiglia, ma supplisce al difetto e provvede con mezzi acconci, sempre in conformità con i diritti naturali della prole e i diritti soprannaturali della Chiesa. In generale, poi è diritto e dovere dello Stato proteggere secondo le norme della retta ragione e della Fede l'educazione morale e religiosa della gioventù, rimovendone le cause pubbliche ad esse in contrasto.

Principalmente appartiene allo Stato in ordine al bene comune promuovere in retto modo la stesas educazione ed istruzione della gioventù. Dapprima e per sè favorendo ed aiutando l'iniziativa, l'opera della Chiesa e della famiglia, la quale quanto sia efficace viene dimostrato dalla storia e dall'esperienza. Di poi, completando questa opera dove essa non arriva o non basta, anche per mezzo di scuole e di istituzioni proprie perchè lo Stato è più di chiunque altro provveduto dei mezzi, che sono messi a sua disposizione per le necessità di tutti ed è giusto, che li adoperi a vantaggio di quelli stessi dai quali essi vengono.

Le esigenze dello Stato

Inoltre lo Stato può esigere e quindi procurare che tutti i cittadini abbiano la necessaria conoscenza dei loro doveri civili e nazionali e un certo grado di coltura intellettuale, morale e fisica che, attese le condizioni dei nostri tempi, sia veramente richiesto dal bene comune.

Tuttavia è chiaro, che in tutti questi modi di promuovere l'educazione e l'istruzione pubblica e privata lo Stato deve rispettare i diritti nativi della Chiesa e della famiglia sulla educazione cristiana oltrechè osservare la giustizia distributiva.

Pertanto è ingiusto ed illecito ogni monopolio educativo o scolastico, che costringono fisicamente o moralmente a frequentare le scuole dello Stato contro gli obblighi della coscienza cristiana o anche contro le legittime preferenze.

Ciò però non toglie, che per la retta amministrazione della cosa pubblica e per la difesa interna ed esterna della pace, cose tanto necessarie al bene comune e che richiedono speciali attitudini e speciale preparazione, lo Stato riservi l'istituzione e la direzione di scuole preparatorie ad alcuni suoi dicasteri e segnatamente alla milizia purchè abbia cura di non ledere i diritti della Chiesa e della famiglia in quello, che le spetta.

Non è inutile ripetere qui in particolare questa avvertenza, perchè ai tempi nostri (in cui va diffondendosi un nazionalismo quanto esagerato e falso altrettanto nemico di vera pace e prosperità) si sogliono eccedere i giusti limiti nell'ordinare militarmente l'educazione cosidetta fisica dei giovani (e talora anche delle giovinette contro la natura stessa delle cose umane) spesso anche invadendo oltre misura nel giorno del Signore il tempo, che deve essere dedicata

ai doveri religiosi e al santuario della vita famigliare.

Non vogliamo del resto biasimare quello che ci può essere di buono nello spirito di disciplina e nel legittimo ardimento di siffatti metodi, ma soltanto ogni eccesso quale, per esempio, lo spirito di violenza, che non è da scambiare con lo spirito di fortezza nè col nobile sentimento del valore militare in difesa della Patria e dell'ordine pubblico, quale anche l'esaltazione dell'atletismo che, della vera educazione fisica, anche per l'età pagana, segnò la degenerazione e la decadenza.

In generale, poi, non solo per la gioventù ma per tutte le età e condizioni appartiene alla società civile e allo Stato l'educazione, che può appellarsi civica, la quale consiste nell'arte di presentare pubblicamente agli individui associati tali obbietti di cognizione razionale di immaginazione di sensazione che invitino le volontà all'onesto e ve le inducano per una morale necessità, sia nella parte positiva che presenta tali obbietti e sia nella negativa che impedisce i contrari.

La quale educazione civica, talmente ampia e molteplice da comprendere quasi tutta l'opera dello Stato, per il bene comune, come deve essere informata alle norme della rettitudine, così non può contrastare alle dottrine della Chiesa che di queste norme è maestra divinamente costituita ».

La lettera enciclica continua dicendo del soggetto dell'educazione dell'ambiente: famiglia cristiana opere religiose, scuola e infine dei rapporti fra l'Azione Cattolica e l'educazione.

Daremo martedì questa seconda parte.

DALLA CITTA DEL VATICANO

Re Boris con la sorella L'ex Re Manuel

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare e speciale udienza l'ex Re di Portogallo, Manuel. Ricevuto alla scala Papale da mons. Nardone e da mons. Caccia Dominioni, il Sovrano è stato ricevuto dal Papa nella Sala del tronetto e trattenuto in cordiale colloquio. E' stato quindi riaccompagnato con lo stesso cerimoniale.

Nella stessa giornata d'oggi il S. Padre ha ricevuto Re Boris di Bulgaria, che era accompagnato dalla sorella. Anche il Sovrano bulgaro è stato accompagnato con l'usuale cerimoniale nella sala del tronetto e trattenuto da S. Santità a colloquio.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza il Card. Raffaele Merry del Val, arciprete della Basilica vaticana e Vicario della Congregazione del S. Uffizio;

i Mons.:

Acacio Chacon, arcivescovo di Merida;

Raffaele Carlo Rossi, arcivescovo di Tessalonica, assessore della Congregazione Concistoriale;

il canonico Benna, Vicario capitolare di Torino;

il marchese e la marchesa De Vogue.

E' MORTO LODOVICO NECCHI

MILANO, 11 notte

Nelle prime ore di stanotte è morto improvvisamente il prof. dott. Lodovico Necchi, Commendatore dell'Ordine pontificio di S. Gregorio Magno, membro del Consiglio di amministrazione della Università Cattolica, supplente di Biologia generale della Facoltà di lettere e filosofia nell'Università stessa.

Il prof. Necchi, notissimo nel campo dell'Azione Cattolica, alla quale aveva consacrato per lunghi anni il cuore e la mente, specialmente nel periodo in cui fu Presidente della Unione popolare tra i cattolici d'Italia, aveva poi avuto gran parte nella preparazione e nella fondazione dell'Università cattolica.

Padre Agostino Gemelli fu a lui legato da vincoli di amicizia più che fraterna e insieme a lui e a mons. Olgiati aveva dato opera alla fondazione della rivista « Vita e pensiero » e della Rivista di filosofia neo-scolastica.

Il dott. Necchi era da qualche tempo sofferente, ma la sua fine è giunta inattesa e ha profondamente colpito quanti avevano assistito giovedì scorso all'inaugurazione del monumento a Cristo Re, alla quale egli aveva voluto presenziare.

La salma del compianto professore sarà trasportata domani dalla sua abitazione nell'Aula magna dell'Università cattolica trasformata in camera ardente e quivi sosterrà fino a martedì, vegliata a turno da professori e da studenti.

———

L'inattesa tragica notizia ci dà un lacerante strappo al cuore.

Ludovico Necchi era una delle figure più pure e più belle nel campo dell'Azione Cattolica.

Fin dai tempi remoti del Fascio democratico cristiano milanese egli occupò uno dei primi posti per la sua cultura, la sua attività, la sua bontà, la sua fedeltà inconcussa, con qualsiasi sacrificio al Sommo Pontefice ed alla integra Dottrina cattolica.

In tempi più vicini, è noto quanto egli abbia cooperato per la fondazione e gli sviluppi dell'Università Cattolica.

Il lutto degli amici milanesi è condiviso da noi con la cordialità più sentita.

All'anima eletta il premio dei giusti. « *Qui ad justitiam erudivit multos quasi stella in perpetuas aeternitates fulgebit.* (N. d. R.).

Il Ministro degli Esteri lituano partito per Roma

KAUNAS, 11 sera

Il ministro degli Esteri Zanius, è partito per Ginevra. Egli si fermerà per un giorno a Berlino. L'ordine del giorno del Consiglio della Società delle Nazioni contiene una sola questione che interessa direttamente la Lituania.

LA SOTTOSCRIZIONE PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

La generosa augurale ripresa

Settimana fausta

Fra le settimane più belle, che l'Italia ha vissuto nella sua storia — ve lo so dir io che di primavere ne conto parecchie dozzine — poche furono tanto colme di gaudio come questa delle nozze faustissime degli amati Principi di Piemonte.

Ma io non posso nè in sì maggiore, nè in do minore far squillare la gioia, che ancor tutto mi invade, perchè mi fu detto che invaderei uno spazio oggi prezioso.

Perciò rinuncio alla parola, ringraziando tutti coloro, che per darmi nuovo motivo di rallegramento hanno voluto anche questa settimana riempirmi di conforti e di denari la bisaccia.

FRA GIOCONDO

ELENCO II

Somma del 1929 L. 120.731,60

Somma precedente L. 4130.50

Vicenza: Buona Stampa diocesana di Vicenza «Plaudendo all'«Avvenire d'Italia», lieti della sua confortante diffusione in diocesi in continuo incremento, auspicando che ogni famiglia cattolica, tutto il clero, tutte le associazioni cattoliche abbiano a farsi un dovere di esservi associati »	500.—
Cagliari: Le fioritine cagliaritane con gli auguri che unita a questa giungano tante altre generose offerte »	200.—
Vicenza: Laverda cav. Pietro di Breganze »	25.—
» Sperotto Vittorio di Breganze »	5.—
» Volpi Don Giuseppe di Bosco di Nanto »	5.—
» Campi D. Emilio di Muttolone di Cornedo »	15.—
» Barban Luigi Valentino di Marola »	10.—
» Fochesato Francesco di Bosco di Nanto »	5.—
» Istituto Suore Canossiane »	5.—
» Cavaliere Don Luigi di Friola di Pozzoleone »	5.—
» Ziliotto Don Antonio Arcugnano »	2.—
Arcoveggio (Bologna): L'Unione Parrocchiale Uomini Cattolici dell'Arcoveggio composta di una ventina di operai, nell'adunanza del 6 gennaio deliberava di versare tutto il fondo di cassa a favore della buona stampa dando incarico al Segretario per l'esecuzione di tale deliberazione »	50.—
Bologna: Calzoni Umberto »	5.—
Iesi (Ancona): Don Luigi Bocchini di S. Maria del Colle »	10.—
Grezzana (Verona): Sac. Ottavio Bronzato »	10.—
Bergamo: Pianetti Domenica e Lina »	10.—
Parma: Sorelle Ferrari di S. Leonardo »	10.—
Saronno: Bavera Virginio »	10.—
Budrio (Bologna): (A. B.) II. offerta al carissimo «Avvenire d'Italia» »	50.—
Rovigo: Mons. Eugenio Zanetti »	35.—
Trento: Motter Don Enrico di Marter »	17.—
Tivoli: Cicinelli Don Luigi «Perchè vivat floreat crescat» »	10.—
Trento: Valentini Don Domenico di Castello Condino »	5.—
Cadidavid (Verona): offerta pro carissimo «Avvenire». Che Iddio prosperi e fecondi le sante fatiche nostre »	35.—
Treviso: Boldrin Don Pietro »	5.—
Treviso: Vattolo Don Umberto Parroco di Ramon »	5.—
Modena: I RR. PP. Gesuiti al valoroso e simpatico «Avvenire d'Italia» »	50.—
Vicenza: Brolati Mons. Giuseppe »	35.—
Varese Ligure: Riccobaldi D. Salvatore »	5.—
Bologna: Appio Claudio «Per il ben contro il male» »	6.80
Castrocaro (Forlì): Don Roberto Rabiti Rettore della Chiesa di S. Giovanni in Volpina «per il 7.o lustro di vita feconda e gloriosa dell'«Avvenire d'Italia» e per il trionfale cammino che la sottoscrizione è destinata a percorrere» »	5.—
Udine: con l'augurio di Capo d'anno all'«Avvenire d'Italia»:	
Geom. Camillo Denagutti »	50.—
Don Remigio Bisiaco »	10.—
Padre Prof. Pio Gabos »	20.—
Don Valentino Butti »	18.—
Don Arturo Cossettini »	15.—
Dr. cav. Leopoldo Peratoner »	10.—
Ing. Giuseppe Garlatto »	10.—
Dr. Agostino Candolini »	20.—
Don Giuseppe Minigher »	10.—
N. N. »	15.—
Don Ermenegildo Bosco »	10.—
Don Adolfo Degano »	5.—
Sassuolo (Modena): Franzelli Luigi »	5.—
Mantova: Giallareto Lina »	2.—
Bologna: M. B. »	10.—
» Parrocchia di Padulle »	50.—
» N. N. »	2.—
» Sarti «rinunciando ad una parte della sua collaborazione» »	100.—
Modena: Biagi Don Giovanni Arciprete di Roccapelago »	10.—
Forlimpopoli: Monti Dr. Giuseppe »	10.—
Verona: Botticella Elisa »	5.—
» Un cattolico »	10.—
Piacenza: Marina D. Alcide II. offerta »	35.—
Bologna: Avoni Don Lodovico di Palata Pepoli »	10.—
Guastalla: Montuschi Can.co Dr. Ferdinando »	35.—
Fiume: Stochel Lucia »	5.—
Treviso: Buso Bruno »	25.—
Longiano (Forlì): Broccoli Bianca »	5.—
Roncofreddo (Forlì): Giovanardi Don Carlo Arciprete »	20.—
Bologna: Morara Don Enrico di Madonna di Poggio di Castel S. Pietro »	15.—
Rimini: Rev. Sup. del Convento Le Grazie »	5.—
Agrigento: Micciché Mendola Gaetano di Favara »	10.—
Firenze: Padovani Don Emilio Parroco di Barbialla Casastrada »	5.—
Felino (Parma): Frati Don Riccardo »	5.—
Fratta Polesine: Romanato Giuseppe »	5.—
Treviso: Treppo Don Giovanni Maria, Arciprete di Istrana »	15.—
Modena: Fratelli Pifferi di S. Michele di Sassuolo »	5.—
Bologna: Zamboni Don Luigi di S. Venanzio di Galliera »	20.—
Lucca: Frambrini Cesira, II. offerta »	5.—
Tolentino: Mainini Don Giuseppe »	5.—
Ronco Biellese: Canton Lorenzo »	2.—
Ravenna: Samorini Don Giuseppe Parroco di Prada di Faenza »	5.—
Bracciano (Roma): Duosi Tullio di Bracciano »	5.—
Montegranaro (Ascoli Piceno): Tomassini D. Ignazio »	5.—
S. Giorgio di Piano (Bologna): Raffaele Triggia, arrotondando la collaborazione al «Corrierino» »	35.—
Riffredi (Firenze): Raccolte fra gli intervenuti alla riunione per la buona stampa dopo i discorsi di Montanari, Lucatello e D. Facibeni »	50.—
Modena: Fontana Don Secondo, Arciprete di Fiumalbo »	5.—
» Tozzi Fontana Antonio di Zocca »	5.—
Castelfranco Veneto (Treviso): Serena comm. Ubaldo »	20.—
Montefortino (Ascoli Piceno): Brunelli Don Rufino »	5.—
Villafiera di Feltre (Belluno): Resenterra Don Mansueto »	5.—
Lugo (Ravenna): Tassinari Leopoldo »	5.—

Totale L. 6.045,30

Serata sinfonica di gala organizzata per stasera a Varsavia

VARSAVIA, 11 sera

E' stata organizzata dalla società «Radio Polonia», per domani una serata di gala Italo-Belga in onore delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del fausto avvenimento delle loro nozze. L'audizione avrà inizio alle ore 20 attraverso le stazioni radio di Varsavia e Katowic, (onda 408 m.). Quest'ultima, ben ascoltata in tutta Italia, ha per programma nella prima parte un discorso augurale del Presidente della « Radio Polonia », esecuzione degli inni nazionali italiano e belga discorsi del Ministro del Belgio, dell'Incaricato di affari d'Italia e Varsavia e del Capo dell'Ufficio stampa del Ministero polacco degli Affari Esteri. La seconda parte comprende musica orchestrale e canti scelti fra i capolavori dei maestri italiani e belgi.

Ultimo commosso saluto d'Italia ai Sovrani del Belgio

Un telegramma di Re Alberto a Re Vittorio

MILANO, 11 sera

Il treno reale, che riconduce in patria l'Augusta famiglia reale del Belgio è stata di passaggio dalla nostra stazione centrale alle ore 14. Nella saletta Reale si erano raccolte tutte le autorità politiche, civili e militari, il rappresentante di S. E. il Cardinale Schuster, di senatori deputati, magistrati, ufficiali generali dell'Esercito dell'Aviazione e della Milizia. Quando il treno reale è entrato lentamente in stazione tutte le autorità si sono riversate sotto la pensilina che era addobbata con trofei di biandiere dai colori Italiani e Belgi, mentre sull'ingresso della saletta era stato eretto un grande baldacchino di velluto cremisi sormontato dalla corona reale. I colonnati della pensilina erano pure avvolti con velluto cremisi a grandi fascie dorate e nastri dai colori dei due paesi per sempre fraternamente uniti.

Allorchè il treno si è arrestato, una fragorosa ovazione ha salutato i Reali. Il Maestro delle cerimonie conte di S. Elia ha invitato a salire nel vagone salon le maggiori autorità cittadine. Il Vice Prefetto conte Boltraffio, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, mons. Cavezzale rappresentante di S. E. il Cardinale, il vice Podestà Gallavresi, il dott. A. Mussolini, il Segretario amministrativo della Federazione fascista, il Preside della provincia ed il Capo stazione principale.

L'avv. Gallavresi, offrendo un ricco mazzo di rose per la Regina ha espresso al Sovrano gli auguri fervidissimi di Milano. Re Alberto ha risposto, dicendosi lietissimo dell'accoglienza veramente entusiastica che la nostra Città, sia pure nel brevissimo tempo della sua permanenza, gli ha tributato. Ad Arnaldo Mussolini, con il quale il Sovrano ha parlato a lungo, non ha nascosto la vivissima impressione riportata a Roma per la rivista militare e per il suggestivo spettacolo offertogli, specialmente dall' armata del cielo. Le stesse espressioni ha rivolto al sen. gen. Cattaneo.

Prima di lasciare la nostra Città il Re Alberto ha fatto spedire un telegramma di saluto e di ringraziamento al nostro Re. Il telegramma dice fra l'altro:

« L'accoglienza che Vostra Maestà ha riservato alla nostra bene Amata, è un pegno prezioso dell'affetto di cui Ella sarà attorniata nella sua novella patria. Io e la Regina formuliamo voti ardenti per la felicità dei giovani Sposi e dell'illustre Casa di Savoia. - Firmato *Re Alberto* ».

Alle 14.10 il treno reale è ripartito fra le acclamazioni della folla mentre si inneggiava al Belgio ed al suo Re.

S. M. il Re Alberto, che era al finestrino del vagone-salon, ha risposto col sorriso e col gesto alle dimostrazioni di simpatia, che si sono protratte finchè il treno non è uscito dalla stazione ed alle quali si sono aggiunte quelle della folla raccolta numerosa nel Piazzale Fiume.

Il passaggio da Como

COMO, 11 sera

Il treno recante i Sovrani ed i Principi del Belgio, che tornano in Patria, ha lasciato oggi alle 15,20 il suolo italiano. Il convoglio era preceduto dalla staffetta, che è giunta alle 15,15 alla Stazione di Como, dove si trovavano il Vice Prefetto comm. Amorth e il dottor Stracca e il colonnello dei Carabinieri, conte Cerri, nonchè numerosi funzionari. La stazione era illuminata a giorno e splendidamente addobbata con sempreverdi, stemmi e colle bandiere delle due Nazioni ed era tenuta sgombra da un rigoroso servizio d'ordine..

All'arrivo del convoglio sono saliti sulla vettura reale il Vice Prefetto e il Questore, i quali hanno scortato il treno fino a Chiasso, ultimo lembo di terra italiana.

UN BANCHETTO al Maresciallo Petain

ROMA, 11 sera

Il Ministro della Guerra S. E. Gazzera, a nome delle Forze Armate d'Italia, ha stamane offerto una colazione al Maresciallo Petain inviato straordinario del Presidente della Repubblica francese per le Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano presenti le LL. EE. Manaresi, Grande Ammiraglio Thaon de Revel, l'Ambasciatore di Francia, i Marescialli Giardino e Caviglia, il Conte Bonin Longara, l'on. Buttafochi, il Ministro degli Esteri On. Grandi, il Ministro delle Colonie On. De Bono, il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo, il sottosegretario alla Marina Ammiraglio Russo, il sottosegretario alla Aeronautica on. Riccardi, l'On. Basile in rappresentanza della Direzione del Partito, i Generali Petitti di Roreto, Ferrari Albricci, Montanari, Grazioli, Bonzani, l'ammiraglio Burzagli, i generali Teruzzi, Valle, Vaccari, l'on. Lando Ferretti, il Ministro Taliani, i generali Giovagnoli e Pezzana, il contrammiraglio Vedel, il Generale Tradini, l'ammiraglio Valli, il generale Alberti, il Colonnello Riccardi, il colonnello Bessiere, il maggiore Dubeneg, il Ten. Col. Nam, il comandante De La Girandiere, il Tenente Garbiglia.

Allo spumante vi furono brindisi del Gen. Gazzera e del gen. Petain.

Con una smagliante improvvisazione il Maresciallo Petain ha ringraziato delle accoglienze e ha dichiarato di aver riportato una viva impressione per il portamento e per la disciplina delle truppe italiane, non solo durante la rivista, ma in tutti i servizi nei quali egli le ha vedute impiegate in questi giorni. Ha aggiunto parole di particolare ammirazione per l'aviazione italiana, che egli ha visto manovrare in massa con grande perizia e sicurezza. Ha ricordato i legami stabiliti fra le forze armate d'Italia e di Francia nel corso della Grande Guerra ed ha avuto un commosso accenno alla montagna di Reims difesa dalle truppe del Generale Albricci ed al cimitero di Bligny dove riposano tanti eroici caduti italiani.

Il Marescallo Petain ha concluso il suo dire facendo un brindisi alla salute dei Sovrani d'Italia, dei Principi di Piemonte, del Capo del Governo, di tutti i Membri del Governo, delle Forze Armate d'Italia e del popolo italiano.

I liberali di Danzica vogliono riunirsi alla Germania

BERLINO, 11 sera

Si ha da Danzica che, ricorrendo ieri il 12.o anniversario della proclamazione dello Stato Libero di Danzica, i partiti di destra hanno lanciato dei proclami domandando il ritorno di Danzica alla Germania. Nell'occasione sono state pure organizzate significative dimostrazioni. (Radio Stef.).

TENSIONE DI RAPPORTI fra Vaticano e Lituania

BERLINO, 12

Telegrammi da Kowno informano che fra il Vaticano e lo Stato lituano si sarebbe determinata una tensione di rapporti, tanto che si parla apertamente di una *Kulturkampf*. Ieri gli allievi del ginnasio cattolico di Wilkowiscki diretto dai cristiani democratici, hanno proclamato lo sciopero. Essi esigono che l'istituto sia ceduto allo Stato.

Lo Stato si è del resto già impadronito della maggior parte delle scuole cattoliche private. Ciò ha sollevato vivaci proteste da parte degli ecclesiastici. A Kowno è da ieri riunita la conferenza dei vescovi della Lituania per esaminare la situazione. Il Nunzio apostolico mons. Bartoloni partecipa alla conferenza che ha già preso energicamente posizione contro le misure applicate dal Governo nel campo scolastico. Si prevede che le decisioni della conferenza peggioreranno ancor più le relazioni fra Stato e Chiesa.

Il programma del nuovo Gabinetto composto da Bartel

VARSAVIA, 11 sera

Nel discorso pronunciato alla Dieta il presidente del Consiglio Bartel ha dichiarato, fra l'altro, che la formazione del nuovo Gabinetto non implica menomamente un abbandono dei principii fondamentali del regime instaurato nel 1926.

« Al primo piano dei lavori del nuovo Governo — ha detto Bartel — si trova la questione della revisione della Costituzione; questione ormai matura nella pubblica coscienza che reclama un efficace rimedio ai difetti del parlamentarismo contemporaneo e vuole il riconoscimento della autorità e della gerarchia, il rafforzamento del potere esecutivo e la limitazione delle prerogative del Parlamento che, come ora è costituito, ostacola l'attività del Governo e ne annulla l'efficacia ».

Il presidente ha quindi esposto la situazione economica e finanziaria della Polonia ed i problemi giuridici che debbono essere risolti per la sistemazione interna, di guisa che ciascun leale cittadino, senza distinzione di confessione o di nazionalità, goda di tutti i diritti e di tutti i privilegi che la Costituzione consente. Il presidente ha poi detto che il ministro degli Esteri Zaleski farà al Parlamento, al suo ritorno da Ginevra, un'ampia relazione sulla politica estera. Si è limitato quindi a rilevare che la politica estera polacca resta basata sul mantenimento della pace e sulla osservanza dei trattati.

I nazionalisti tedeschi negano la responsabilità della guerra

BERLINO, 11 sera

Prendendo occasione dalla ricorrenza del decimo anniversario della ratifica del Trattato di Versailles, le organizzazioni nazionaliste hanno pubblicato un violento manifesto nel quale si invoca la soppressione dell'articolo 231 del Trattato stesso, perchè abbia finalmente a cessare quella che è definita « la menzogna della responsabilità tedesca nella guerra ». Il manifesto esorta i tedeschi di tutte le classi e di tutti i partiti ad unirsi in questa battaglia per l'uguaglianza, considerata la base di una pace giusta e duratura. (Radio Stef.).

La febbre epidemica dei pappagalli
LE MISURE SANITARIE in Germania

BERLINO, 11 sera

Il ministro dell'Interno ha diramato un invito ai Governi dei Länder perchè venga proibita la importazione di pappagalli. L'iniziativa è in relazione all'epidemia che è stata originata dapprima a Berlino e poi in numerose città dalla infezione di alcuni pappagalli giunti dal Sud America. Si tratta di una febbre abbastanza forte che ha avuto in qualche caso conseguenze letali, per quanto i pappagalli non siano finora molti. Oltre che a Berlino, è stata segnalata la comparsa della cosidetta malattia del pappagallo anche ad Amburgo, Altona, Dresda, Monaco, Breslavia e in località minori della Germania, a Praga ed a Stoccolma.

L'epidemia anche in America

LONDRA, 11 sera

Una notizia da Nuova York dice che è comparsa anche in America la psittacosi, la malattia che viene trasmessa all'uomo dai pappagalli. Ad Annapolis si sono avuti quattro casi, tutti originati dallo stesso pappagallo: una signora ne aveva comperato uno in dicembre, ma prima di Natale esso moriva e subito dopo la signora, sua figlia e suo marito cadevano ammalati mostrando gli stessi sintomi della malattia del pappagallo, e cioè nausea e svenimenti. Il veterinario che aveva fatto l'autopsia del pappagallo cadde a sua volta ammalato.

L'Ufficio d'Igiene degli Stati Uniti raccomanda di evitare il contatto con i pappagalli importati di recente, fino a che i medici abbiano accertato le cause della malattia, della quale parecchi casi sono stati, come è noto, segnalati a Buenos Aires, Berlino e Praga.

Tutta Europa si prepara a commemorare Mistral

MARSIGLIA, 11 sera

Grandi feste avranno luogo quest'anno in tutta la Francia per celebrare il centenario di Mistral. Anche all'estero si formano comitati per la partecipazione delle Nazioni latine alla glorificazione dell'autore di Mirella. A Barcellona, il comitato catalano, in relazione con Capulic Dus Felibrige, ha aperto una sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Mistral. Il Portogallo darà il nome di Mistral ad una piazza di Lisbona, pure la Romania ha deciso di innalzare a Bukarest un monumento al poeta provenzale. Un comitato Mistral si è costituito ad Atene. Manifestazioni in onore di Mistral sono altresì in preparazioni in Polonia, in Cecoslovacchia ed in diversi altri paesi. (Radio Ste-

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 11 sera

Ufficiali Generali — Coralli, generale di divisione in S.P.E. è collocato in ausiliaria per limiti di età.

Corpo di Stato Maggiore — Ferone tenente colonnello stato maggiore comando divisione militare Catanzaro è nominato capo di stato maggiore comando divisione di cui sopra.

Arma di Fanteria — Cotronei tenente colonnello in servizio di stato maggiore presso ministero guerra è trasferito 22 fanteria cessando servizio stato maggiore.

Arma di Artiglieria — Tenenti colonnelli: Robutti, arsenale R. Esercito Torino, è nominato vice direttore arsenale R. Esercito Piacenza. De Cornè, aggregato permanentemente servizio tecnico artiglieria direzione superiore servizio tecnico artiglieria è nominato capo ufficio con rango di vice direttore presso la divisione superiore del servizio tecnico artiglieria. Capone, aggregato permanentemente servizio tecnico artiglieria Laboratorio Precisione R. Esercito Roma, è nominato vice direttore Arsenale R. Esercito Torino. Ruggeri id. id. id. vice direttore Arsenale R. Esercito Torino cessa detta carica ed è nominato capo ufficio con rango di vice direttore presso direzione superiore servizio tecnico artiglieria. Alagia, scuola allievi sottufficiali Caserta (Casalgiove) in aspettativa per infermità è richiamato in servizio e destinato comando artiglieria corpo armata Bari. Filippi, 17 campagna, è trasferito corpo armata Firenze per incarichi presso l'Istituto Geografico Militare.

Arma del Genio — Russo tenente colonnello capo reggimento genio è trasferito gruppo aerostieri.

Corpo Sanitario Militare — Colonnelli: Bonomi, colonnello medico direzione sanità militare corpo armata Firenze è collocato in aspettativa per riduzione di quadri.

Non crucciatevi!

I travagli e i crucci concorrono in una certa misura al rapido sviluppo dei disordini renali — essi scaricano sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favorevoli, i reni hanno abbastanza da fare per tenere filtrato il sangue. Non c'è quindi da meravigliarsi se, quando questi organi sono sovraccaricati, essi cominciano a rallentare nel loro lavoro e lascino accumulare nel sistema un eccesso di acido urico. Questo nocivo veleno produce lombaggine, reumatismo e sciatica. Certe volte nei reni si formano delle pietre, mentre generalmente si presenta qualche irregolarità urinaria o vescicale.

La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni: esse rianimano i reni impigriti, aiutandoli ad eliminare l'eccesso di acido urico e così pongono termine all'inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giougo, Milano (108).

Pillole FOSTER per i Reni

Arco - Trento "San Pancrazio,,
Casa di Cura per ammalati di petto agiati
Medico primario: Dr. D. SARTORI
Amministrazione e assistenza: Suore di S. Croce
PROSPETTI A RICHIESTA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-53; 45-69
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Trattamento TABE e PARALISI PROGRESSIVA INCIPIENTI
Trattamento elettrico PROCESSI INFIAMMATORI CRONICI
(endocarditi, pleuriti, annessiti ecc.)
Consultazioni per appuntamento
FRANK FAMA' d.r med.
Via Frassinago 4
Autorizzazione Prefettizia N. 823 - Anno VII

A LA RINASCENTE
BOLOGNA - VIA RIZZOLI
LE MIGLIORI CALZE
offerte a prezzi d'eccezione
Grande Reclame
ALCUNI TIPI
CALZE per signora di cotone tinte assortite L. 1,
dette in cotone pesante . . . . . „ 2,
CALZE per signora seta artificiale . . „ 3,
CALZE per uomo di cotone tinte unite , „ 1,
dette in cotone pesante . . . . . „ 2,
CALZE per uomo di cotone fantasia . „ 1,
Visitate il nostro reparto "Calzature"
PER POCHI GIORNI ANCORA
Sconto 20% Eccezionale
PELLICCERIA
VENDITE RATEALI
Nessun AGGRAVIO di PREMIO e di INTERES
Chiedere informazioni al nostro ufficio
VENDITA A RATE

Olivetti
LA MACCHINA ITALIANA DI GRAN CLAS

M 20 A - L. 2.000 in contanti

TASTIERA e CARATTERI - Forniamo qualunque tipo di tastiera, di caratteri e di segni senza variazioni di prezzo. Se non specificato altrimenti, la macchina viene fornita con tastiera Standard, adottata da tutte le marche sul mercato italiano, e caratteri "Pica,,.

CARRELLO - Il nostro carrello normale ha 90 sp e permette l'introduzione del comune foglio commerciale nei due sensi. Abbiamo inoltre altri modelli con carrelli di lunghezza compresa tra 28 e 71

CAMBI - Consegnamo "OLIVETTI., nuove in cambio di macchine usate d'altre marche, alle quali diamo la più equa valutazione, che vi espone al minimo esborso in contanti.

VENDITE RATEALI - Abbiamo fissate le seguenti rateazioni mensili, le quali escludono ogni ulteriore aggravio:

L. 255 in contanti e . . . 12 rate di L. 16

Ing. C. OLIVETTI - IVREA

Agevolazioni speciali agli Istituti religiosi per l'insegnamento della dattilografia

Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO CAVAZZA
RAGGI X - CURA DELL'OBESITÀ
Giovedì visite gratuite per i poveri

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piede l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore: Prof. C. CENI
Consultazioni e cure (elettro terapia, raggi, diatermia, opoterapia, ecc.) gratuite per i poveri. Tutti i giorni ore 9-11

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30.

Dott. F. MORAN
Odontoiatria - Prote e Ortopedia Dentar
Giorni feriali dalle 9 all e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) Bo
Telefono 34-48

DIABETE Reparto special per cure razi Trattamento con l'I
Clinica privata VILLA BELLO
Via Bellombra 24 - Telef. 14-87
BOLOGNA

Il Comm. Dott. A. ROVE
riceve a Bologna per visite
Raggi X e Cure di Rad
A VILLA ROSA dalle 9 alle 11
l'Ospedale B. MUSSOLINI nelle ore meno il giovedì e dom

Cattolici, ricordatevi del dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia».

...o anno giudiziario ...la Cassazione

...scorso inaugurale ...ocuratore Generale

ROMA, 11. sera
...nell'aula massima del pa... ...iustizia, decorata e dipinta ...ri, si è inaugurato il nuovo ...iziario della Corte di Cassa... ...cerimonia era fissata per le ... alle 10 l'aula era gremita.

Car. Pompily

...rime autorità giunte abbia... ...il Guardasigilli on. Rocco, ...retario alla Giustizia on. ...Presidente del Senato, on. ...il Presidente della Came... ...uriati, il presidente del Tri... ...peciale per la difesa dello ...avv. Cristini col procura... ...ale presso il Tribunale stes... ...assimo Dessi-Sanna, coi vi... ...nti generali Ciacci e Sapo... ...imo Presidente della Corte ...gr. uff. Faggella col Pro... ...Generale presso la Corte ...I. Facchinetti.

...ima delle 11 è giunto S. E. ...le Pompily, Vicario di Sua ...accompagnato dal marchese ...li, tutti i presenti sono sor... ...facendo atto di omaggio ...te Porporato che ha preso ...anto al Ministro Rocco.

...precise ha fatto il suo in... ...l'aula massima il Procura... ...rale gr. uff. Nucci con tutti ...stituti, mentre dall'ingresso ...è apparso, preceduto dai ...Fabi, Cinti e Cigala il cor... ...nsiglieri del Supremo Col... ...alla testa il Primo Presi... ...tore Mariano D'Amelio.

...magistrati indossano il ro... ...con mantelletta — il Pri... ...lente ed il Procuratore Ge... ...o con guarnizioni — gli al... ...ermellino e colle insegne ...ttive dignità.

...ti gli scanni designati e ...più profondo silenzio nel... ...Primo Presidente senatore ...ha dichiarata aperta la u... ...subito il Cancelliere capo ...gretti ha dato lettura della ...me delle sezioni della Cor... ...azione per l'anno 1930.

...so del Procuratore Gen.

...o quindi la parola per il ...naugurale S. E. Nucci. Ri... ...opera ricostruttiva e mora... ...svolta dal Regime in ogni ...ll'attività nazionale. S. E. ...domandato se « in questo ...ndo di valori, di idealità e ...l'istituto della Cassazione è ...poca in cui siamo, e nel ...a questa servendo si solle... ...su di essa per muovere in... ...avvenire, che appare sem... ...ominato dall'ansia di una ...e. attuazione e difesa giu... ...si è detto convinto che il ...della Cassazione è tra le ...uzioni basilari che coll'an... ...mutar dei tempi, giustifichi ...glio la grandezza della sua ...la inesauribile sua ragion ...er porsi all'unissono dei bi... ...chiedono ad esso di essere ...Oggi la Cassazione è una ...grandi conquiste che la ci... ...può perdere senza indietreg... ...stessa: oggi più che mai: ...sua conseguita unificazio... ...upremazia piena della sua ...u ogni altra funzione giu... ...e ne fanno il punto di con... ...e insieme di irradiazione ...mativa della intelligenza e ...applicazione della legge. ...cci passa quindi ad intrat... ...compiti dell'istituto che ha ...sua via nel processo ge... ...la modernità, ed è innega... ...lla sua evoluzione, pur len... ...ionale e progressiva, verso ...evedibile se anche non de... ...altezza.

...o che il perfezionamento ...giuridico sta nell'applica... ...precisa e profonda dei prin... ...seguiti e tradizionali, ma ...il nostro tempo ci presenta ...abile intreccio di vecchio e ...E il valore della giurispru... ...nsiste precisamente nella ...de essa saprà intendere la ...islazione formarne la sal... ...passato ed applicare ai ...tuti nella parte sopravvis... ...l'impronta del nuovo spi...

...concludendo il suo di... ...passato in rassegna il la... ...uto dalla Suprema Corte ...testè decorso; nel campo ...ngombro pur tenacemente ...perdura e le udienze ap... ...troppo sensibilmente grava... ...moltiplicarsi dei ricorsi.

...il discorso del Procura... ...ale — sottolineato spesso da ...di approvazione e salutato ...la un caldo applauso della ...— il Primo Presidente S. ...lio ha dichiarato aperto in ...M. Vittorio Emanuele III ...iziario 1930 della Corte di ...e la solenne cerimonia ha ...ine.

DOVE SONO PROIBITI I LIQUORI

Gli "speak-easies,, impediscono la costruzione d'un teatro

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 11 gennaio

(S.I.C.). — Il proibizionismo, ed i numerosissimi «speak-easies» ovverosia spacci clandesini di bevande alcooliche, sono sorti come funghi un po' dovunque come diretta conseguenza della proibizione, hanno fatto perdere alla città di New York la possibilità di acquistarsi un nuovo teatro d'opera.

La presenza di decine e decine di « speakeasies » nel grosso blocco di edifici designati ad essere abbattuti, affinchè potesse sorgere sull'area un nuovo sontuosissimo teatro d'opera, ha obbligato i promotori dell'iniziativa a mutare progetto.

Il luogo prescelto era stato subito battezzato con un nome assai significativo: « Rockefeller City » e comprendeva tre interi isolati di costruzioni nel centro della città dalla 48.ma alla 41.a strada, compresa tra la 4.a e la 5.a Avenue. Questo notevolissimo complesso di edifici, di proprietà della Università di Columbia di New York, è stato preso in affitto per la durata di 87 anni, per il corrispettivo complessivo, per tutta la durata del contratto, di 4.910 milioni di lire. Il contratto concedeva inoltre all'affittuario il diritto di abbattere tutti gli edifici esistenti su tutta l'area e di ricostruirvene dei nuovi i quali alla scadenza del contratto sarebbero divenuti senz'altro di proprietà dell'Università di Colombia.

Il Rockefeller firmando il contratto aveva appunto deciso di abbattere gli edifici esistenti in quella zona e di ricostruirla nuovamente, creandovi una specie di « centro musicale ». Nei nuovi palazzi infatti avrebbero dovuto trovar posto le istituzioni musicali di New York ed altresì un grande teatro per le opere musicali, che avrebbe dovuto sostituire il vecchio e celebre Metropolitan, giudicato insufficiente ormai.

Non appena però il progetto venne reso noto dai giornali, cominciarono a sorgere gravi difficoltà, prima fra tutte il rifiuto di un certo numero di affittuari di abbandonare i locali occupati.

Tra i più accaniti nell'opposizione vi sono precisamente una cinquantina di tenutari di speakeasies. Questi al momento della conclusione del rispettivo contratto avevano avuto l'accortezza di non farlo fare a loro nome, ma a nome di terze persone per cui l'unico modo di poterli costringere a sloggiare sarebbe quello di iniziare contro ognuno azioni legali separate. Il procedimento è troppo costoso e troppo lungo. E per questo si è rinunciato alla iniziativa. Ufficialmente venne dichiarato, che « ostacoli » insuperabili, rappresentati da contratti d'affitto preesistenti e validi fino al novembre del 1931, impediscono la realizzazione del progetto.

L'OROLOGIO DI MUNSTER

I movimenti del sole e le fasi della luna - I Magi, la cometa, la pastorale

(Nostro servizio particolare)

MUNSTER, 11 gennaio

(S.I.C.) — In occasione del prossimo Congresso eucaristico tedesco, che si terrà quest'anno a Munster, in agosto, funzionerà nuovamente e completamente il meraviglioso orologio astronomico che trovasi sulla facciata dell'antichissima cattedrale, e di cui è stato deciso il restauro in questi giorni.

L'orologio, vero capolavoro della meccanica e della ingegnosità del suo tempo, ed uno dei più notevoli esemplari del suo genere in tutto il mondo, venne costruito tra gli anni 1540 e 1545 per sostituire l'orologio quasi simile, che si trovava al suo posto e distrutto durante la lotta cogli anabattisti.

Originariamente il meraviglioso orologio faceva funzionare contemporaneamente al movimento delle ore tutto un complesso meccanismo riproducente il movimento degli astri nel cielo, il movimento del sole, le fasi della luna e dei cinque principali pianeti celesti la posizione delle stelle fisse, le costellazioni dello zodiaco, due colonne su cui figuravano dei dati astrologici a seconda delle stagioni ed un calendario perpetuo.

Vi era poi una suoneria per i quarti, le mezz'ore e le ore. A mezzogiorno preciso si mettevan in movimento tutti i personaggi dell'adorazione dei Re Magi dinanzi a Maria e al Bambino Gesù, la stella che guidò i Magi a Betlem lentamente percorreva la volta celeste da una parte all'altra della scena, ed un « carillon » suonava un'aria natalizia, diversa per ogni giorno della settimana.

Di tutto questo meccanismo complicatissimo, soltanto quello delle ore e della suoneria funzionava regolarmente, mentre da circa un secolo tutto il rimanente non si era più mosso. Ora i guasti arrecati dal tempo verranno riparati in modo, che all'epoca del Congresso il bellissimo orologio astronomico possa nuovamente funzionare in tutte le sue parti.

L'Egitto coltiverà l'ulivo

(Nostro servizio particolare)

CAIRO, 11 gennaio

(S.I.C.). — In seguito agli studi di un Comitato nominato dal Governo, l'Egitto sta importando un gran numero di piante di ulivo da Tunisi per iniziare la coltivazione in quelle parti del paese, che sono state giudicate più adatte.

Il suolo di alcune regioni, dopo numerose prove, è stato ritenuto ideale per la cultura dell'ulivo la quale per la Tunisia è stata fonte di immensa ricchezza agli agricoltori. Pertanto accogliendo le raccomandazioni del Comitato, il Governo ha deciso di provvedere a favorire la cultura degli ulivi in Egitto.

La cinematografia parlata

L'ultima trovata tecnica

(Nostro servizio particolare)

TORONTO, 11 gennaio

(S.I.C.) - Uno degli ultimi perfezionamenti apportati alla fabbricazione delle cinematografie parlate allo scopo di rendere sempre migliore il tono della voce degli attori, ha ora reso possibile che una scena venga girata senza invece riprendere le parole pronunciate dall'attore. Completata la scena, l'attore che vi ha partecipato passa quindi in una apposita sala di speciale costruzione ortofonica in modo che la ripresa dei suoni riesca acusticamente perfetta, e qui egli rifà la «parte» parlata per la ripresa delle parole.

Ultimata la seconda operazione, la pellicola sulla quale sono stati impressi i suoni viene per mezzo di uno speciale apparecchio ristampata sopra la pellicola su cui sono state impresse le immagini, in modo che vi sia un sincronismo assoluto e perfetto nè più nè meno come se le due riprese, dei suoni e delle immagini, fosse avvenuta simultaneamente.

Questa è una tra le più interessanti delle dodici o tredici recentissime trovate tecniche fatte negli ultimi mesi dell'anno per il perfezionamento della cinematografia parlata e descritta nella ultima riunione della Società dei Tecnici cinematografici tenutasi in questa città.

SERMONCINO

E' bene che almeno una volta in settimana o nel lungo corso del mese, io deponga la cappa spadaccina.

Indosserò veste nera e cotta bianca. Non per parer prete con oltraggio alla veridicità delle cose.

Ma per essere, alla buon'ora, è un uzzolo che mi sta da un pezzo in gola, sacrista.

Ubi cessat major, incipit minor.

Se Giacobbe non si fa vivo, Esaù mangia le lenticchie.

Esistono del resto in diritto canonico, tanto per mettervi la coscienza in pace, delle frange di officiatura, di dignità, che possono convenientemente essere applicate al sacrista.

Per esempio, non gli è proibito di fare, senza mettersi in pulpito, un sermoncino d'occasione.

Ed io ve lo farò.

Oggi è festa della Santa Famiglia di Maria, Giuseppe e Gesù.

Sarò corto: non intendo fare un panegirico.

La festa di oggi — vi parrò giansenista, ma non ho niente da sparure con quella antiquata malattia — è una delle più difficili a solennizzarsi.

Intanto bisogna essere in più d'uno: e fra i tanti andar d'accordo — è inutile esemplificare — come vivevano in santissima armonia Giuseppe, Maria, Gesù.

Se uno stona, la festa è finita: se l'altra è litigiosa, va tutto in malora; mancando il figlio, che vuol scimmiottare gli antieristi da prima di capire che cos'è un segno di croce, andiam peggio che al buio.

Ad ogni modo, qualunque sia la sua situazione, ciascuno si studi, oggi, di metter un po' di raso sopra le rispettive ruvidezze, di aprir le finestre perchè l'aria che vien da Betlemme — salute di quanti non le chiudon l'anima — porti via gli acidumi e le fumosità d'ira.

Chi ha un figliolo scappato dalla finestra dietro il diavolo che in ogni casa vuol mettere la coda, esca e lo richiami con grida più forti che mai, con lagrime.

Può capitarvi anche di aver, proprio oggi, la tentazione di parlar male a vostra moglie, di prender il largo abbandonando la mamma...

Non lo fate mai. Almeno, se il mai, o uomo insensato, vi torna duro pensarlo, non lo fate oggi.

Se non avete festa piena, rabberciatene una metà, una cristiana parvenza.

Non guastatela, con i disastri delle famiglie non « sante », a Maria, Gesù e Giuseppe.

Questa delicatezza si impone anche tra i gentili.

Vi dò un solo « esempio » e finisco.

Il giudice americano Sabath, che tutti i giorni dell'anno lavora a matasse di aggrovigliati dissensi famigliari, ha dichiarato di sospendere i divorzi per il periodo che vede il beato amore vicendevole della casa di Betlemme.

Il giudice Sabath è un gentile.

Mi raccomando ai cristiani.

Martin con la cappa

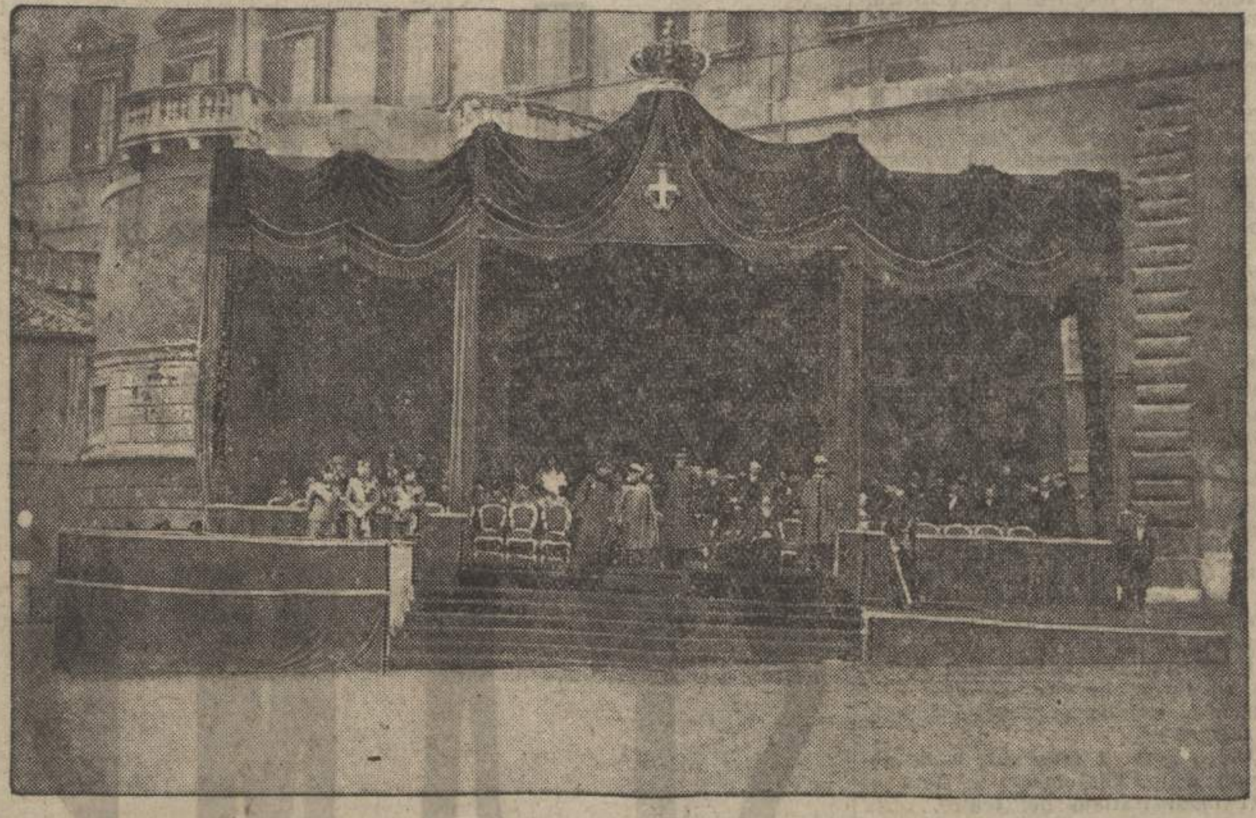
PASSANO GLI ARALDI DELLE CENTO CITTÀ

ROMA, 11 sera

Correva una diversità enorme tra la pomposa gaiezza del primo spettacolo combinato raccogliendosi a fasci le bellezze della vita agreste e trapiantandole nella città quirita — e il nuovo aspetto autorevole, direi anche burocratico che le rappresentanze han preso ieri in piazza del Quirinale.

Dileguatasi l'eco dei cori infantili si piomba in una atmosfera di solennità borghesemente marziale? In una coreografia che avrà la monocorda tinta degli ambienti di ufficio?

Già. Perchè, chi ha prevenzioni in materia, non dimentica come la provenienza diretta delle rappresentanze siano i grandi palazzi municipali. Belli quanto si voglia di fuori, ma



LA TRIBUNA REALE (A destra del Principe Umberto sta seduta la Principessa Maria)

IL GOVERNATORE DI ROMA COI GONFALONI DELL' URBE

di dentro annoiati da casellari voraginosi, da metodicità alle quali, solo una volta tanto, qualche avvenimento toglie la polvere e strappa un paralizzato codicillo.

Così è la prevenzione. Nessun dubbio sulla prova di unità, costituita dalla catena degli anelli di tutti quei nomi di Comuni che avremmo udito individuati per ordine alfabetico, con scolastica procedura.

Spettacolo di potenza; indubbiamente.

I dubbi erano tutti di indole esclusivamente estetica; indole che è, per immagine, come un abito del quale alcuni non possono vestirsi neppure quando sarebbe il buon momento ed altri non si san spogliare neppure ad opportunissimo tempo debito.

Pareva che avrebbe dovuto mancare al corteo l'imprevisto, il miracoloso della spontaneità.

E tra le maglie dirò quasi, del suo disegno si dovesse veder, di troppo, la « premeditazione » ricalcata sopra un modello di obbligo.

I Prefetti in alta uniforme che combina il soldato e il diplomatico; feluca alta e spada.

Il Podestà in tuba e « redingote », aristocratici, con la sciarpa tricolore ai fianchi. Divise di militari che assumon un piglio di spavalderia contenta, ringiovanita, per tutte le grandi parate.

L'ufficialità ha, esteticamente, il guaio di assomigliarsi in ogni paese. Non dirò una eresia? Un gruppo di Prefetti può avere, dovunque lo si immagini, l'aspetto diverso da quello di... un gruppo di Prefetti? Siam sempre là; feluca, spada, aria classica.

Ma ecco che l'ufficialità italiana si snoda nella piazza del Re. Siamo in Italia. In Italia terra stagliata nel mare d'un pezzo solo, dalla chioma medusea delle Alpi al siciliano tacco rovente di sole!

Ma ogni zolla stretta all'altra assume la sua tinta.

La nostalgia della spontaneità che avevano i « costumi » della sagra non ha ragione di esistere.

Labari, valletti, mazzieri, alabardieri, araldi, annunciano che da un comune si passa all'altro; testimoniano il persistere della personalità delle zolle d'Italia nella unicità della nazione. I volti delle città sono i labari.

La lupa, i gigli, il leone dalmatico, la croce azzurra in campo giallo, il grifo bianco in campo rosso; Roma, Firenze, Zara, Modena, Perugia.

Il gonfalone di S. Ambrogio; Milano; il gonfalone di S. Giorgio; Genova. Pisa una fiammata rossa. Siena quattrocentescamente vestita nei valletti neri e bianchi. Lucca è in abito del trecento, scarlatta. Gli araldi di Firenze, dal fine passo lungo sotto il gonfalone gigliato, danfiato alle fini e lunghe trombe d'argento.

Sono l'ieri vivente nell'oggi; la dimostrazione di una continuità storica che i secoli tramandano ai secoli, trapassando — direbbe il fierissimo Giosuè — ma non morendo.

Le Signorie e il Risorgimento; gli allori di Roma con la lupa nutrice; le conquiste della Terra Italia. Baraccani, turbanti, oro e argento che arabescano i mantelli; l'orientale atmosfera della colonia.

Qualsiasi prevenzione sarebbe caduta. Ho respirato, nel movimento dei labari, l'aria delle Alpi e della collina; nordica e meridionale; ventosa e salsa nelle isole.

Chi contesta che la somma di tutte quelle vive parti di Italia, di quelle cellule animatrici, fosse la severissima folla nera dei Podestà e dei Prefetti?

Lo si ribadisce; la sintesi di quelle energie ciascuna delle quali ha lo stampo leonino, floreale della sua individualità caratteristica, è nelle espressioni del potere.

Ma questo non toglie a me, innamorato della unità italiana come un vecchio garibaldino, di godere im-

IL COMUNE DI PERUGIA

mensamente ammirando i filamenti, i blocchi costitutivi dell'unità stessa; i bronzi, i ferri, che la fornace ha fuso facendone una materia sola.

La sagra delle regioni, e lo sfilamento della ufficialità parrebbero cose antagonistiche...

Invece hanno avuto simpaticissime affinità.

L'Italia e terra riccamente sincera. Sbandiera nei gonfaloni storici l'anima che sfoggia nei costumi nei canti popolari.

Dorino

LE TROMBE DI SIENA

IL GIGLIO DI FIRENZE

Sigarette e sigari in Francia

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 11 gennaio

Secondo una statistica pubblicata in questi giorni in Francia nel 1914 ad ogni abitante era attribuito in Francia un consumo medio di 201 sigarette all'anno. Per l'anno 1929 questa media è salita a 811 sigarette all'anno.

Nello stesso periodo la media dei sigari venduti per ogni abitante è discesa da 3 a 1. Quali sono le ragioni di questa diminuzione? Aumento dei prezzi dei sigari, innanzi tutto, ed in secondo luogo le trasformazioni subite dal regime comune di vita, che da quasi patriarcale come era ancora prima della guerra è ora divenuto febbrile, con conseguente graduale scomparsa di quelle ore dedicate al riposo e all'ozio assoluto, che erano teva gustare un buon sigaro, specie dopo i pasti.

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — **Illustrazioni di Mario Luzzi**

Appendice puntata N. 1

I.

...OGIA SOCIALE

...oblema immediato sta nel ...geologia, scienza pura, ...plicata, e se si vuole u... ...sociale. ...le?

...ologia, sicuro. La pietra ...teria solo, ma è spirito, ...ome dire... direi quasi... ...si dicendo Palladio Mor... ...deva il braccio, all'aria ...do con le dita la paro... ...n si lasciava acciuffare. ...suoi fissavano uno dei ...e sorreggevano la terraz... ...na classe; ma si capiva ...irito, oltre quell'ammini... ...ateria, guardava, in lon... ...bissali, un pilastro geolo... ...la terra a cielo. Al mare ...sava, non lo vedeva. Ve...

...i sedimenti geologici, i ...a sua esegesi, stavano ...mere la vita dei premil...

...pensare l'oceano di quel... ...one dell'amico, che ap... ...n le spalle alla ringhie... ...te di seconda classe pre... ...rbirsi nel pilastro, Adol... ...tutto assorto al tormen... ...nte dei flutti, non si sa... ...guardare dalla scia squas-

sata alla distensione verdazzurra abbrividente d'increspamenti turchini e di orlature bianche.

— Non sei del mio parere che le pietre — come il tuo Vangelo dice — parleranno?

E sì: rispose Sigieri ma io non riesco ad assimilare l'idea che noi stiamo qui su un piroscafo, sull'oceano, sospesi nel vuoto, tra due continenti, e che quest'onda, riscotendosi, può inghiottirci in abissi misteriosi. Veramente siamo festuche nelle mani di Dio.

— Si fa presto a dire che gli strati pietrosi rappresentano sedimenti successivi. Sì: ma essi servirono di piattaforma a una vita intensa diversa dalla nostra, della quale qualche segno deve essere rimasto impresso sulle loro molecole, sulle loro... carni...

— Addirittura!

— Sicuro, sulle carni della materia che stava per diventare pietra, ma che sentiva, capisci, sentiva, vibrando; ed era anzi essa stessa vita vibrante.

— Cala, cala; — disse Adolfo voltandosi — non vedi quelle *girls* che ti guardano e ridono?

— La storia della vita organica, oggi avvolta in una nebulosa di ipotesi, potrà essere estratta alla luce, solo se con audacie nuove si comincierà a frugare nelle viscere stesse del Pliocene.

— Di che, abbi pazienza?

— Del Pliocene: era terziario.

— Caro Pliocene mio, mi pare che tu cominci troppo tardi. Retrocedi, retrocedi... Ma non dimenare troppo quelle sventole di mani che fai ridere.

— Ora quella materia, oggi cristallizzata, carbonizzata, petrificata.

—... nullificata, zerificata.

— consolidata...

— abburattata...

— ...conizzata

— iodizzata, vuoi dire

— ...Tu scherzi — interruppe svegliandosi un momento il geologo.

— Scherzo? Neanche per sogno.... Ipnotizzata, dicevi, comunque...

— La materia dovè... dovè..., nel suo formarsi, raccogliere i moti di una vita speciale e fissarli; e componendosi in strati diversi ma spessivi non meno degli archi di una cattedrale...

— Eupalinos è una carogna...

— Eu... Chi? Un geologo?... Non lo conosco. La materia dunque — fascio di onde armoniche — recettive alle impressioni dell'esterno sentiva...

— Ha sentimento la materia?

— Ma certo. E intelletto.

— Il calcestruzzo ha intelligenza?

— No. La materia non ha intelligenza — almeno nel senso ordinario —ma l'intelligenza è materia. E' documentato. Il pensiero è sostanza molecolare che si distacca da una massa di fosforo, così come la luce, come l'etere...

— Ah, tutta la tua filosofia geologica e geologia filosofale, non vale la grazia del sorriso di quella fanciulla di mezzo. Dove stai a guardare? Lì, eccola. E' geologia quella?

— Perchè no? Geologia viva, primo stadio.

— Allora c'è una geologia morta?

— Non mi comprendi — tagliò brusco Morgagni, che si allontanò, mettendosi a seguire a passi rapidi una linea che prolungava sul ponte l'ombra del pilastro; marciò diritto verso una meta fissa — quella che vedea lui solo, col naso al vento di prua teso come un rostro — quella che, per caso, passava attraverso le estremità vestite di cuoio di un poderoso *farmer*, sdraiato su una *chaiselongue*. Morgagni investì la sedia e gli scarponi con la furia proporzionata al quadrato del desiderio con cui inseguiva il concetto di cui gli sfuggivano i connotati. Nell'urto gli si scavalcarono gli occhiali: alzò le braccia per cercarli, tastoni, in aria.

Il *farmer*, scosso dal sonno, saltò in piedi, come se un ladro fosse entrato nella fattoria, e m... un formidabile pugno sotto il naso del malcapitato geologo, il quale vedendosi quella mano indefinita a corta distanza la annusò sotto la miopia degli occhi, la lasciò con un dito... se non fosse un monolito.

I passeggeri seduti all'intorno si misero a ridere. Uno raccolse gli occhiali e li porse al giovane scienziato, che li inforcò come riavendosi; e balbettata una scusa a casaccio, ripigliò il *raid* alla ricerca del filo delle sue idee.

***

Adolfo restava appoggiato alla ringhiera del ponte; il vento marino gli carezzava la chioma, un sorriso di vita gli colorava il volto. Gli occhi erano fissi sul gruppo delle ragazze che appollaiate a fruttiera su alcune seggiole a sdraio canticchiavano certe monotone nenie canadesi. Il giovine pittore aveva il dono di trasfigurare, con la fantasia, ogni volto di donna in un angelo, per aver il gusto di adorarlo, fantasticamente: ed era occupato in tale esercitazione.

Egli adorava la sua arte; e non sapeva concretarsela in mente se non nella forma d'una donna — una giovane donna, dalle chiome inanellate, dagli occhi invocanti il cielo. Quel sentimento egli nobilitava religiosamente; e sulle sue tele non erano effigiati mai dei nudi, perchè l'arte per lui non consisteva in una rappresentazione di quantità anatomiche, ma in un rapimento della favilla che arde sotto i corpi, detta l'anima. Nudi d'anime, diceva lui.

Dipingeva solo santi o spiriti mistici; voleva fissare coi colori lo slancio alla patria d'origine, la cui nostalgia ci piange nel cuore e si chiama religione e poesia.

Capiva però che quel suo sentimento non era terso: gli nasceva ancora dalle latebre dello spirito commisto a sensualità vaghe, mai sconce, ma comunque grevi di carnalità. L'arte, però, nei momenti felici, era per lui preghiera; quando si sentiva buono, puro, che il corpo era all'anima come una casa di cristallo, invasa d'azzurro, allora cercava figure adoranti, tutte assorte nell'incantesimo del mistero, che traducessero il suo intimo slancio. Come l'Angelico, prima di dipingere pregava: la religiosità gli si trasformava in fantasia. Ma sotto il suo pennello in realtà fiorivano sopra tutto donne: angelicate, beatificate, ma donne.

Anni prima, nella trincea, aveva passato giorni e notti sognando una testolina di giovane chinata sul suo lavoro come a leggergli nel cuore; e appena tornato a casa, si era sposato. Aveva trovato quel che voleva: una testolina ricciuta, un viso mite, come una statuetta di Tanacra. Le aveva voluto bene; le voleva bene...., ma indubbiamente la sua fantasia d'artista spesse volte faceva camminare sul ciglio di un precipizio la sua interiore fedeltà coniugale.

Dopo tre mesi di matrimonio, trovando che l'arte nel suo capoluogo di circondario non bastava al pane, perchè la gente non comprava santi e lui non aveva animo di metter sul mercato oscenità vestite da donna e far commercio di femmine, fossero pure dipinte — lui che aveva venerato sua madre e adorava sua moglie — pensò di andarsene in America, a far fortuna. Lasciò la sua creatura d'opale, nella casa dei suoi parenti: la carezzò a lungo, reprimendo le lagrime; le disse:

— Vado lontano, Elena, per costruire una felicità a te, e al nostro bambino che vedrà papà celebre e ricco.

L'esile creatura s'era ritirata nella casa che era stata dei suoi genitori, a preparare il corredino pel nascituro, ad aspettare, divorandosi le lagrime e lo scarso cibo, piegando il capo alle villanie dei fratelli robusti e violenti. Visse raccolta nel pensiero di colui che stava per venire e di colui che se ne era andato.

Ogni colto, ora, che volgeva occhi cupidi a una donna, per infiniti valichi gli scendevano nello spirito ricordi e pensieri della moglie e insieme le massime rigide della morale che egli amava e, di solito, non gli pesava.

Dal crocchio delle ragazze, si staccò una, la più bruttina — tutta

bocca — e perciò la più rumorosa; si avvicinò al pittore e con una lepida smorfia, gli offerse un arancio, dicendogli:

— Poverino, siete innamorato vero? Non ci pensate. Volete favorire?

Adolfo non capì bene, per la sua imperfetta conoscenza dell'inglese, se fosse uno scherzo e di che genere. Nell'incertezza, arrossì come la scorza dell'arancio di California, sulla quale era stampato il marchio come un'inscrizione di sangue. Nel suo stato, non aveva che da pigliare l'arancio e far buon viso. Fu lui ad appressarsi al crocchio e a dire, in un approssimativo inglese:

— Molto allegre queste bambine. Vogliono sigarette...?

(*Continua*)

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei foraggi

Il sopraggiungere di tempo più freddo ha portato un certo risveglio nella domanda di foraggi; la scarsità del maggengo, specialmente nell'Alta Italia, ha fatto inasprire le quotazioni sui mercati maggiori.

La paglia è pure sempre in buona vista ed ha quotazioni sostenute e qua e là anche in aumento di alcune lire.

Nel Mantovano le rimanenze sono abbondanti e le pretese limitate. Il consumo è ridotto; anche l'esportazione è diminuita. Si prevede che il fieno di qualsiasi qualità non subirà per ora aumenti sui prezzi correntemente praticati, se anche l'inverno si prolungasse di qualche quindicina: pare anzi si debbano avere dei ribassi per i fieni scadenti e di zone montuose, in primavera.

In provincia di Bergamo, il mercato dei foraggi si svolge con la solita calma con prezzi però sufficientemente fermi. Le migliori produzioni, e cioè fieni di prato stabile e di ladino vecchio si trattano sulle basi di L. 50-52 per il maggengo e L. 43-45 er l'agostano al quintale merce nelle cascine del produttore, con le solite differenze per i foraggi di 2.a categoria (ladini nuovi, mediche, trifoglio). Le disponibilità sono normali ma mentre i detentori hanno pretese sempre più sostenuti, i compratori sono assai prudenti.

Nel Vogherese, i detentori di fieno sono riservati. Vendite minima nella vicina Lomellina dove le marcite arrestandosi, per le improvvise gelate, possono risvegliare il consumo. Si prevedono aumenti di qualche lira.

Mercato dei vini

Situazione invariata nelle sue linee generali. La minore sostenutezza dei produttori ha accentuato ancora più la tendenza dei prezzi a farsi più deboli.

Ancora incerte le prospettive per il nuovo anno; si prevede tuttavia che, per tutto il periodo invernale, perdurerà una certa pesantezza nelle quotazioni.

Bagni di Montecatini, 9 — I vini governati sono pronti ma ci sono poche richieste, prezzi base 10 grado L. 8 grado 11 L. 10, gradi 12 L. 12 al grado.

Corato, 9 — Il mercato vinicolo perdura nella solita calma per mancanza di affari. I vini cerasuoli ora si possono acquistare sulla base di L. 7 per ettogrado.

Firenze, 9 — Vino extra vecchio gradi 12-13 lire 350 a 400; idem raccolto 1927 da gradi 12-12,5 lire 200 a 250; id. id. gr. 12,5-13,5 lire 250 a 300; id. extra superiore da mescita lire 250 a 300; raccolto 1928 gradi 10-10,5 lire 70-80; id. id. gr. 11-11,5 lire 120-140; id. id. 11,5-12 lire 140-180; id. id. 12-13,5 lire 180 a 250; id. del raccolto 1929-30 di pronta deva e al tino da 10 a 11 gradi lire 75 a 110; id. id. gr. 11-12 lire 110 a 135; id. id. da 12 a 13 gradi da 135 a 160; id. da 13 a 14 gradi la 160 a 200 al quintale.

Grottaferrata, 9 — Il commercio del vino è fermo. I detentori tentano una attitudine di resistenza sperando ad un sole dell'avvenire. I prezzi che si obraticano per il poco consumo locale. Bianchi da 150 a 215 l'ett. Vini rosi si da 180 a 290 l'ett.

Marsala, 9 — Situazione immutata. Prezzi stazionari ed affari scarsi. Quotazione attuale L. 270 per botte di chili 420 di gradi 14 malligand e L. 350 gradi 15 alla proprietà.

Mazara 9 — Piazza calmissima per abbondanza di produzione; e mancanza di compratori 13 malican 250 botte di 420 litri 14, 275 è15. 300 16, L. 450 a 425.

Mirano, 9 — Il mercato dei vini vecchi in questa plaga è molto fiacco e si vendono al di sotto di L. 100. Il vini nuovi sono abbastanza sostenuti e si vendono sulle 130 lire all'ettolitro. Se hanno buon grado si vendono anche di più. La ricerca è piuttosto poca.

Siena, 9 — Vino chianti classico (sopra i 12 gradi L. 150 a 170; id. sotto gli 11 gradi 100 a 150; vino rosso da 11 a 12 gradi 75 a 90; id. da 10 a 11 gradi 60 a 75; id. da 8 a 9 gradi da 45 a 55; vino bianco asciutto da 10 a 11 gradi da 70 a 80; id. da 9 a 10 gradi 60 a 70; verdea vino dolce bianco) 115 a 120 a grado al quintale.

Stradella 9. — Il mercato vinicolo si mantiene sempre calmo. Vi fu una discreta vendita di vin dolci i quali vanno esaurendosi. I prezzi rimangono invariati.

Vicenza, 9 — Vino Clinton L. 120 a 140, id. nostrano superiore 140 a 170; id. nostrano inferiore 90 a 130; id. nostrano vecchio superiore 140 a 160; fino da bottiglia 250 a 350 all'ettolitro. Mercato fiacco, prezzi nominali.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,20 — Consolidato 5% 77,90 — Obbligazioni Venezie 71,25 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Cosulich 86 — Meridionali 1120 — Rubattino 518 — Seta di Chatillon 188 — Snia Viscosa 56 — Ilva 216 — Montecatini 245 — Fiat 324,50 — Adriatica Elettrica 239 — Riseria Italiana 64 — Bonifiche Ferraresi 450 — Assicurazioni Generali 4150 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6% 486,50. — *Cambi*: Parigi 75,15 — Londra 93,09 — New York 19,12 — Svizzera 370,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,25 — Consolidato 5% 77,95 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1360 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 772 — Cosulich 85 — Mediterranee 681 — Meridionali 1126 — Rubattino 524,50 — Libera Triestina 115 — Cotonificio Cantoni 3930 — Cotonificio Veneziano 35 — Lanificio Rossi 3020 — Seta di Chatillon 189 — Linificio Nazionale 311 — Snia Viscosa 57,50 — Ilva 220 — Metallurgica Italiana 196 — Miniere Elba 49,50 — Montecatini 244,50 — Fiat 323,50 — Adriatica Elettrica 240,50 — Edison 777 — Vizzola 908 — Terni 396,50 — Distillerie Italiane 145,50 — Industrie Zuccheri 740 — Raffinerie Liguri Lombarde 862 — Riseria Italiana 64 — Gulinelli Distilleria 255 — Bonifiche Ferraresi 450 — Fondi Rustici 190 — Beni Stabili 630 — Eridania 430. — *Cambi*: Parigi 75,10 — Londra 93,05 — New York 19,08 — Svizzera 370,27 — Berlino 4,56 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,90 — Spagna 253 — Olanda 7,70.

Borsa cereali

MILANO, 11 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: attivo con prezzi stabili. Apertura: contante 137; marzo 141,15; maggio 143,75; luglio 131,15. Chiusura: contante 138; marzo 141,90; maggio 143,90; luglio 130,90.

Granoturco: attivo, con prezzi deboli. Apertura: marzo 70; maggio 70,35; luglio 70,50. Chiusura: marzo 70,10; maggio 70,60; luglio 70,75.

Riso: numerosi affari, prezzi ribassati. Apertura: marzo 131,35; maggio 135,25; luglio 136,75. Chiusura: contante 196,75; marzo 131,65; maggio 135,65; luglio 137,10.

Risone: discretamente attivo, prezzi deboli. Apertura: marzo 92,10; maggio 94; luglio 95,75. Chiusura: marzo 91,85; maggio 94; luglio 96.

Nelle Società

LA «VETRARIA S. A. V. V.» (Viareggio, capitale L. 1.577.000) approvate le intese intercorse fra essa e la «Unione vetraria italiana» di Milano deliberera lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore, dell'assemblea del 26 corrente.

SOCIETA' VOLSINIA DI ELETTRICITA' (Roma, capitale L. 20.000.000) ha rassegnato le proprie dimissioni assieme al Collegio sindacale. Gli azionisti il 23 corrente eleggeranno il nuovo Consiglio.

L'«ALFA» (Tripoli, capitale L. 2 milioni e 100.000) proporrà agli azionisti la riduzione del capitale a 210.000 lire e la successiva reintegrazione.

LA «EDILIZIA MIRABELLO» ha deciso di proporre agli azionisti la riduzione del capitale a L. 5000 e riaumento a L. 5.000.000 mediante nuova emissione di azioni.

LA VARESINA INDUSTRIA VETRARIA (Varese, capitale iniziale 150.000 lire) si propone una nuova emissione azionaria, allo scopo di elevare il capitale a L. 500.000. L'assemblea avrà luogo il 25 corrente.

LA SOC. AN. ITALIANA GIO. ANSALDO e C. (in liquidazione) (Genova, capitale L. 5.000.000) procederà il 27 corrente alla 23.a estrazione delle obbligazioni da rimborsarsi a cominciare dal primo marzo 1930, a norma del relativo piano di ammortamento.

L'INGHILTERRA NON RIDURRA' IL TASSO DI SCONTO — Un comunicato ufficiale della Banca d'Inghilterra smentisce una riduzione del tasso di sconto.

Mercato di Bologna

Listino dei prezzi dal 5 all'11 gennaio 1930

		minimo	massimo
Cereali			
Frumento fino bologn.	Q.l	137,50	138,50
Frumento buono merc.	»	135,50	136,50
Farina tipo 3	»	176	177
Farina tipo C	»	171	172
Farina da pane com.	»	168	169
Tritello	»	73	75
Crusche	»	67	68
Frumentone nazionale	»	79	80
Frumentone estero	»	70	71
Farina gialla fina	»	95	100
Farina gialla comune	»	86	89
Avena rossa	»	85	87
Orzo comune	»	84	87
Favino	»	95	97
Fagioli colorati	»	180	200
Fagioli detti americani	»	215	225
Fagioli bianchi naz.	»	220	240
Risone			
Precoce novello	»	—	—
Precoce roncarolo	»	—	—
Vialone	»	—	—
Greppi	»	—	—
P. 6 fino	»	—	—
Originario fino	»	—	—
Risi lavorati			
Vialone	»	235	240
P. 6	»	180	198
Originario fino	»	135	138
Corpetto	»	105	110
Mezzo riso	»	100	105
Risetta bianca	»	90	100
Pula al 24 per cento	»	40	44
Pula al 18 per cento	»	—	—
Puletto fino	»	10	12
Puletto grosso	»	8	10
Canapa e derivati			
Canapa morelli fini	»	—	—
» morelli buoni	»	440	460
» morelli medi	»	415	435
morelli andanti	»	370	405
partite fine	»	—	—
partite buone	»	430	455
» partite medie	»	210	255
» partite andanti	»	310	350
Stoppe in natura	»	265	285
Scarti netti da quarti	»	225	230
Scarti quarti	»	270	280
Stoppe di 1.a e 2.a	»	405	425
Stoppe di terza	»	365	400
Seme canapa			
Nostr. nuovo raccolto	»	300	350
Foraggi			
Trifoglio 1.a qualità	»	350	400
Trifoglio 2.a qualità	»	270	300
Erba medica (1929)	»	250	300
Erba medica (1928)	»	200	250
Trifoglio senza cuscuta	»	450	500
Erba med. senza cusc.	»	400	500
Fieno misto fino	»	37	42
Fieno misto buono	»	34	39
Fieno medica buono	»	36	41
Fieno medica scadente	»	31	36
Fieno trifoglio buono	»	30	35
Paglia di frum. press.	»	19	23
Paglia di riso sciolta	»	14	16
Bestiame			
Buoi da macello 1.a qualità peso vivo	»	430	445
Id. Id. 2.a qualità	»	360	400
Id. Id. 3.a qualità	»	310	340
Vacche da macello 1.a qualità peso vivo	»	415	430
Id. Id. 2.a qualità	»	340	390
Id. Id. 3.a qualità	»	250	275
Vitelli latte 1.a qual.	»	610	665
Vitelli latte 2.a qual.	»	530	580
Maiali da macello	»	645	720
Salumi			
Lardo (da kg. 10 a 20)	»	665	720
Lardo (da kg. 20 a 30)	»	720	770
Ventresca	»	785	815
Strutto in fusti	»	610	625
Mortadella pura di Bologna	»	1250	1300
Mortadella mista	»	800	850
Prosciutto nat. nuovo	»	1300	1400
Burro Emiliano	»	—	1600
Latte per caseifici	»	—	80
Latte per alimentazione	»	—	110
Zuccheri			
Zucchero raffinato extra	»	641	643
Zucchero Pilè	»	639	641
Zucchero Quadretti	»	659	661
Zucch. Biondo (Macfie)	»	609	611
Zucchero Semolato spec.	»	629	631
Zucchero Cristallino	»	619	621
Vino			
Vino nostrano fino	Ett.	—	—
Vino comune 1.a qual.	»	150	160
Vino comune 2.a qual.	»	100	140
Prodotti diversi			
Patate	»	40	50
Marroni	»	120	140
Castagne	»	—	—
Castagne secche	»	95	105
Cera vergine	»	1450	1490
Pomodori per industria	»	440	470
Miele biondo torchiato	»	410	440
Miele bianco centrif.	»	540	550
Panelli di lino	»	115	120
Panelli sesamo bianco	»	105	110
Panelli di cocco	»	115	120
Panelli di granoturco	»	90	95
Combustibili			
Legna di rovere	»	18	19
Legna di olmo	»	18	20
Legna di pioppo	»	14	16
Carbone veg.le spacco	»	48	50
Carbone veg.le cannella	»	56	58
Coke di Gas (D. Com.)	»	23	26
Antracite prim. inglese	»	30	31
Antracite prim. russa	»	28	29

Andamento del mercato: solo leggere mutazioni nel frumento, nei fagiuoli e nei risi lavorati e castagne secche.

BOLLETTINO DEL TEMPO

11 gennaio 1930

dalle ore 12 del 10 alle 12 dell'11 gennaio

CITTA	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 5	+ 4	coperto	
Ancona	+ 6	+ 4	coperto	mosso
Catania	+ 17	+ 9	1/4 coperto	legg. mosso
Firenze	+ 11	+ 6	coperto	
Fiume	+ 11	+ 8	piovoso	legg. mosso
Foggia	+ 12	+ 7	1/4 coperto	
Genova	+ 8	+ 6	coperto	legg. mosso
Messina	+ 15	+ 11	coperto	calmo
Milano	+ 4	+ 3	coperto	
Napoli	+ 11	+ 10	1/4 coperto	calmo
Palermo	+ 15	+ 9	1/4 coperto	legg. mosso
Roma	+ 12	+ 7	coperto	mosso
San Remo	+ 14	+ 7	sereno	calmo
Sassari	+ 11	+ 6	coperto	
Taranto	+ 15	+ 11	piovoso	mosso
Torino	+ 3	— 2	nebbioso	
Trento	+ 4	+ 1	1/4 coperto	
Trieste	+ 11	+ 9	piovoso	calmo
Tripoli	+ 16	+ 7	piovoso	mosso
Venezia	+ 10	— 7	nebbioso	legg. mosso

Situazione barica: Il ciclone dell'Europa nord-occidentale si è notevolmente approfondito (713) e la relativa depressione sul Mediterraneo centrale persiste, spostata alquanto verso oriente, con nuclei minimi sul basso Tirreno e sul basso Adriatico. Un anticiclone atlantico mantiene elevata la pressione sul Mediterraneo sud-occidentale.

Probabilità: Lo spostamento della depressione mediterranea modifica sull'Italia il regime dei venti, che spireranno prevalentemente fra maestro e ponente, un po' forti sul Tirreno, moderati altrove. Sul Jonio e sul basso Adriatico venti fra ponente e libeccio, nebulosità persistente, pioggie sul medio e basso Adriatico, rade sulle regioni settentrionali e sul Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato medio e basso Tirreno, Jonio e basso Adriatico.

Bollettino meteorologico

11 Gennaio 1930

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 10 e le ore 15 dell'11.

Stato del cielo: coperto; pioggia.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 762,4 a 758,6.

Temperatura in centigradi: massima 8,4; minima 3,9; media 6,2.

Pioggia caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 15 dell'11) in millimetri: 6,0.

Umidità relativa media in centesimi: 95.

Vento: debole e moderato da W.

IN PALCOSCENICO

"FIAMMA,,

DI HANS MULLER

La tesi propostasi dall'Autore non è di quelle alle quali si possa riconoscere una qualsiasi originalità. La dimostrazione di una impossibilità di redenzione, per certe creature di peccato, è argomento che ha sedotto la fantasia e l'abilità di molti commediografi, e la differenza fra i vari tentativi, è tutta, e soltanto, nei modi di trattazione del quesito, meglio ancora, nell'invenzione della favola scenica, della trama, per la quale, dovrebbe scaturire la affermazione incontrovertibile dell'assunto.

Hans Muller, nel suo dramma, *Fiamma*, rappresentato ieri sera dalla Compagnia di Marta Abba, mette infatti in scena una giovane donna che un musicista, trae da un luogo di perdizione, persuaso di poterle fare dimenticare non solo, ma addirittura ripudiare la vita di ignominia condotta sino allora. Desiderio di purificazione; ansito di pace e di luminosità; aspirazione ardente di rinnovamento muovono infatti la giovane ad accettare l'offerta del musicista. Ed ella si tortura e soffoca gl'impeti insidiosi dei richiami tentatori; tentenna e reagisce; sta per piegarsi e si rialza; sta per riabbandonarsi all'istinto e si riprende, forte, oltrechè del suo proposito di riabilitazione, della sua (prima desiderata, e poi accettata) maternità. Ma c'è, attorno a lei, nelle persone stesse che la circondano, in quelle che l'amano per la sua nuova esistenza, ed in quelle che ne ricordano soltanto l'antica, c'è — dicevamo — un modo di fare e di trattare, di considerarla e di valutarla, che premette e richiama — pur sottindendendolo solamente — il suo passato di vergogna e di fango. E, per contro, in lei stessa, strumento di passione più frequenti si fanno, e più prepotenti e irrefrenabili, i richiami violenti e torbidi. La situazione (in queste alternative di bene e di redenzione in potenza, e di lotta di istinti in atto) si acutizza, esasperandosi e risolvendosi nel momento in cui, la madre del musicista, vuole impedire alla donna di ritornare alla strada, in nome della creatura che ella già porta nelle viscere, in nome della sua maternità, del suo nuovo stato di grazia. « Nemmeno madre — dice la giovane donna. — nemmeno madre, posso più essere io, perchè indegna sarei del mio figlio, del mio sangue e della mia carne; chè, irrimediabilmente negate al conforto di ogni amore e di ogni purezza, ci fecero le oscure forze dell'istinto e della passione, noi, creature schiave ormai soltanto della passione e dell'istinto ». E si uccide.

Il sogno di redenzione non fu se non un fuoco che divampò, arse, e si consunse, con un improvviso balenio di fiamma.

Ora, a parte il fatto che, come abbiamo detto, l'argomento è stato in vari modi trattato nel teatro, resta da rilevare che anche in questo lavoro in fondo, domina una concezione fatalistica, una visione pessimistica della vita, una considerazione unilaterale del problema psicologico e morale, che inducono ad una trattazione e ad una conclusione risolventesi in patenti immoralità.

Nonostante, i momenti, non infrequenti, in cui pare balenare qualche luce di confidenza superiore; nonostante qualche delicato accenno e qualche toccante richiamo a sentimenti di nobiltà indiscutibile, il lavoro nel suo complesso, — per impostazione, svolgimento e conclusione — entra nel novero di quelli che non possiamo approvare, non sfuggendo essi al richiamo severo della morale: della morale cristiana, s'intende, che è poi quella, senza la quale non sappiamo, nè possiamo concepire norma di vita nè individuale nè sociale.

Il pubblico ha applaudito a tutti gli atti: debolmente il primo e più intensamente gli altri due, anche per dimostrare di aver apprezzato la recitazione della sig.na Abba, dello Stival e del De Macchi, che ricordiamo fra gli altri interpreti.

vice

TEATRO DUSE

Ieri sera una replica della « Forza del destino » fu accolta col solito manifesto favore: l'esecuzione costituì un bellissimo successo di applausi alla Da Forno, al tenore Breviario, al baritono Fregosi, al Pistolesi, alla Rota. Il maestro Fratini ebbe vivissime acclamazioni.

Domani due recite: una di « Butterfly » e l'altra de « La Forza del destino ».

Sono già a buon punto le prove dell'« Aida », che va in scena martedì 14 corrente, che avrà ad interpreti, oltre il tenore Breviario, le signore Lebrun e Toniolo, il baritono Fregosi e i bassi Belli e Pistolesi. I cori e l'orchestra sono stati aumentati. La preparazione è accuratissima. Direttore il maestro Fratini.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DUSE — Spettacolo d'opera — Ore 15,30: *Madame Butterfly*. — Ore 21: *La forza del destino*.

ARENA DEL SOLE — Compagnia drammatica Marta Abba — Ore 16: *Come prima, meglio di prima*. — Ore 21: *La ragione degli altri*.

TEATRO DEL CORSO — Compagnia bolognese A. Gandolfi — Ore 15,30: *L'avucat Zindrein* — Ore 21: *Bulògna ch'va, Bulògna ch'vein*.

TEATRO DEI PICCOLI — Ore 15,30: *Rappresentazione* — Ore 21: *Rinaldo il Paladino*.

SPETTACOLI DI DOMANI

TEATRO DEI PICCOLI — Ore 21: *Fagiolino finto padre e Governatore*.

PIUMAZZO

TRA I FANCIULLI DELL'ASILO — La befana fu lieta e ricca anche per i fanciulli del nostro Asilo, mercè la generosità della maestra Carolina Baietti, presidente benemerita, attiva e generosa del locale Circolo femminile. Ai 90 e più fanciulli, che trovano ogni giorno amorevole assistenza nel nostro Asilo, voluto e condotto dall'intelligente operosità del nostro Arciprete, furono distribuiti molti oggetti di vestiario, maglieria, dolci e giocattoli. Tutto rappresentava un dono della maestra Baietti, che fu festeggiata dai fanciulli, dalle mamme, dalle sue collaboratrici appartenenti al Circolo, e dai molti presenti. I fanciulli si produssero con canti e giuochi diversi, facendo onore a sè e alle loro ottime maestre: le Minime dell'Addolorata e la signorina Turilli. La gaia festicciuola profumata d'innocenza rallegrò l'animo de piccoli e degli adulti, e (cosa desiderata e giovevole!) ha attratto nuove e larghe simpatie sulla benefica istituzione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	86	90	16	30	42
BARI	5	44	82	71	11
MILANO	58	71	74	38	34
NAPOLI	49	40	24	31	8
PALERMO	34	2	21	84	71
ROMA	83	39	51	74	44
TORINO	73	15	35	61	24
VENEZIA	82	29	37	78	64

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

DOMANI 13 Lunedì

Avrà inizio la solita Liquidazione annuale

di

1 MILIONE DI SCAMPOLI

SCAMPOLI

SCAMPOLI

SCAMPOLI

SCAMPOLI

SCAMPOLI

RIBASSO 90%

RIBASSO 90%

INDUSTRIA DELLA SETA ITALO AMERICANA

SOCIETA' ANONIMA "ISIA,,

Via Rizzoli 7 BOLOGNA Telef. 24-33

Si prega di visitare la nostra esposizione

PUBBLICITA' ECONO[MICA]

Questi avvisi si ricevono per Bologna e provincia presso gli UNIONE PUBBLICITA' ITALI[ANA] Indipendenza 2 primo piano non festivi dalle 8 alle 12 e dalle — per fuori Bologna agli UFFIC[I] BLICITA' DELL'«AVVENIRE» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, tana 4.

Chi non intende dare il propr[io] nell'avviso può servirsi delle ca[sette di re]capito della Unione Pubblicità L. 3, valevole per 10 giorni. Cassette di Recapito presso gli pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la nativa dell'1.50 per cento dell' dell'avviso col minimo di cent. blicazione e cent. 20 per ogni inserzioni per tassa in favore Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate all[a] non possono venire recapitat[e] ma debbono a norma di leg[ge] affrancate e spedite per pos[ta]

Annunzi di indole com[merciale] — Cent. 60 per parola — Min[imo]

AUTOMOBILI occasione, diversi vendonsi presso Ga[ra]ge - Saffi, 122.

Vari occasioni

MACCHINA Caffè espresso occasione acquistasi. Ufficio Torre Asinelli.

MACCHINA Scrivere portatile acquistasi. Scrivere Uffici - Torre Asinelli.

VENDO radio 4 valvole batt[eria] parlante; occasione. Cassetta ne Pubblicità - Bologna.

VENDO comò comodine im[...] fiume - Poggiale 26 - dome[nica].

Capitale. Acquisti cessione

MODESTA somma associer[ei] disposte collaborare avvia[to] voro. Cassetta 3 H. Unione Bologna.

VENDESI due appartamenti tega Via Mazzini N. 33 - di Reno. Rivolgersi al No[taio] Moruzzi - Via Giulio Giord[ani] salecchio di Reno.

Affitti Appartamenti

AFFITTANSI quattro vani laboratorio Sartoria, socie[tà] no terreno, termosifone. Pasticceria Via S. Stefano

AFFITTANSI due locali uso ufficio. Scrivere Cas[setta] Unione Pubblicità - Bolog[na].

AFFITTASI Villa con giard[ino] ta tramw Saffi-Scala. Scriv[ere] ta 20 G. Unione Pubblicità

AFFITTASI Maggio, Irnerio tamento signorile undici v[ani] sifone, ascensore. Rivolger[si] ria.

AFFITTASI Maggio, appar[tamento] vani, confort moderno Via ra, 8 - (Giardini Margherita)

AFFITTASI appartamenti due camere e tre camere, Pizzardi N. 10 - Galletti covero).

AFFITTASI per 8 maggio magazzino Via Carbonara, in Via Bengasi. Rivolgersi tario Via Goito, 9 secondo.

APPARTAMENTINO centr[ale] due, tre ambienti (anche na) cerco. Scrivere Cassetta ne Pubblicità - Bologna.

LOCALI centralissimi affi[ttansi] disteria o piccolo maglifi[cio] entela privata, affitto [...] setta 19 G. Unione Pubbli[cità] gna.

Camere ammobiliate con

FAMIGLIA distinta offre pensione una, due pers[one] centro. Cassetta 1 H. Unio[ne Pubbli]cità - Bologna.

Lezioni Conversaz[ioni]

DATTILOGRAFIA - Stenog[rafia] corso diurno-serale. Istituto Saffi, 18.

RADIOTELEGRAFIA — Co[rsi] aspiranti radiotelegrafisti sercito, Aeronautica. Arsla[n] 18.

Domande d'impiego e d[...]

CHAUFFEUR meccanico 32enne, 12 anni servizio, siasi tipo auto, referenze offresi ovunque subito priv[ata] tante Ditta. Cassetta 8 L. blicità - Bologna.

DOMESTICA, tutto fare, friulana presenza, ottim[e] offresi famiglia signoril[e] Pacor, Andrea Costa 120

INFERMIERA diplomata que. Per informazioni rivo[lgersi] trice - Lama 9.

PRESSO nobile o distint[a fami]glia, occuperebbesi Signor[ina] ta come dama di compa[gnia] governante. Scrivere: Uff[icio Pubbli]cità, Via Armorari, 8 - Mi[lano].

Banca Cattolica V[icentina]

Sede Sociale e Direzion[e] in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con[...] di Città), Arsiero, **Arzi[gnano]**, [A]siago, **Bassano**, Bregan[ze], [...]no, Castelgomberto, Ci[...], [Co]logna Veneta, Enego, L[...] lo, Marostica, Montebell[o], [Mal]venta Vic., Sambonifac[io], [Lonì]go, **Schio**, Sossano, **Thi[ene]**, [...]sino, Valdagno, Valstag[na].

Recapiti: Arcole, Chi[...]sà, Recoaro, S. Giovann[i]

Compie tutte le ope[razioni di] Banca.

ISTITUTO DI CURA D'[...]

PER LE MALATTIE DE[...]

VICENZA

AMBULATORIO Piazza Duom[o] *Visite tutti i giorni dalle [...] dalle 14 alle 16 (meno pome[riggio] [...]*

CASA di CURA - Viale Massim[o] (Monte Berico) Telef. [...]

"LA CATTOL[ICA]"

GRANDINE - INCENDIO

La polizza VITA della «Ca[ttolica]» serve ai Sacerdoti quale [...] prestarsi pel loro benefic[io] Da TUTTI essa dev'esser[e] per le miti tariffe, per la per la sua liberalità.

Rivolgersi:

RUFFATO AUGUSTO — *Piazza Cavallerizza*

Una [...]

al ne[...]

[...] gradimen[to] [d]ell' Archid[iocesi]

Il Bollettino [...] [pubbli]cherà:

« Al Ven. [...] Archidiocesi [...]

« Ci accing[iamo ...] [v]ostre parole [...] per il felic[e ...] [d]imostrazione [...] [Arch]iocesi al San[to Padre ...] [...]to giubileo [...] [n]ella lettera [...] ha voluto [...] al nostro [...] [n]ell'occasione [...] [...]essaci il 22 [...]

E' il più p[...] possa dire [...] [f]ratelli e fi[gli ...] [d]el figliale o[...] Ecco le pa[role ...] ecco il su[...]

« E.mo e [...] [Rev]ss.mo,

« Col ricor[...] [...]to pellegrin[aggio ...] al Padre [...] e partecipa[...] [fe]sta delle S[...] [Ap]ostali, Sua S[antità ...] quello che V[...] chiama « il [...] rappresentan[...] tributo di fe[...] preghiera, h[...] sua magnific[...] tangibile sott[...] slancio di [...] quale memor[...] suo Giubileo [...]

« Al Comi[tato ...] quanti in q[...] partecipato [...] [mani]festazione [...] alla Emin[enza ...] ispiratore e [...] [Santi]tà Sua, ch[e ...] calde espres[sioni ...] animo co[...] suo pieno g[...] forma il Suo [...] prosperità d[...] personale fe[...] ciascuno di co[...]

« Mentre [...] che saprà b[...] farsi giusto [...] del Padre [...] così oblatori [...] Santità Sua [...] ineffabile di [...] raccolto in q[...] verso l'inter[...] non occorre [...] consolazione [...] egli ne gode[...] di questo [...] modo onde [...] vedere, in m[...] tentata con [...] mente operos[...] zelato, spec[...] grande caus[a ...]

« Pegno d[...] tutto ciò ha[...]

[I]l passag[gio ...] e del [...] di [...]

Nelle prin[...] passato dal[...] niente da [...] del quale v[...] [...]s di Bulga[ria ...] Il convogl[io ...] [gi]unti alla n[...] e poi è [...] Verona.

Alla staz[ione ...] per l'occasi[one ...] S. e div[...] [Ca]vallieri.

Alle ore [...] [n]a ha tran[...] [st]azione il tren[o ...] Principe [...] che ha pros[eguito ...] Venezia, dopo [...] Assistevan[o ...] Castelli, C[...] [st]azione cen[...] [milit]ari.

[P]er la fe[sta ...] Un comu[nicato ...]

La Curia [...] [d]e Sua Em[inenza ...] Vescovo c[...] Congregazi[one ...] ottenuto la [...] [desti]nazione d[...] 17 genn[aio ...] [appro]bate per [...] concorso [...] [gi]orno festivo, [...] I Parroci [...] [impe]gno di t[...] [c]oinvolgere d[...] Eminent[issimo ...] [c]aso, esam[...] [cele]brare tale [...] Rimane p[...] [...]to binare [...] se non [...] [de]creto.

[LA] PRES[...] di [...]

Come già [...] luogo il co[...] [nazi]oni n. 10, [...] [nazi]oni n. 0. [...] [co]stito a qu[...] [pr]ovente co[...] [...]e andaron[o ...] [con]segnato. [...] [dedi]cato al bi[...] [fo]ndo e il [...] [Al]bino Capp[...] [f]ro le cin[...] [Bo]ccari, orf[...] [Ga]llini Ame[...] Oggi verr[...] [i]e bimbi i[...] Essi rec[...] [d]oni tanto [...] [è] fissato p[...] [h]anno assi[...] [a]perto anc[h]e [...] [da]lle ore 10[...]

La sede d[...] [P]a Castigl[...] [ape]rta tutte i [...] dalle 15 a [...] [ado]lescenti di P[...]

SOTTO LE DUE TORRI

Una lettera del S. Padre al nostro Cardinale Arcivescovo

Il gradimento del Pontefice per le devote manifestazioni dell'Archidiocesi bolognese in occasione del Suo Giubileo

Il Bollettino della Diocesi pubblicherà:

« Al Ven. Clero e al popolo dell'Archidiocesi di Bologna.

« Ci accingevamo a scrivervi le nostre parole di vivo rallegramento per il felice esito della affettuosa dimostrazione della nostra Archidiocesi al Santo Padre nel suo fausto giubileo quando ci giunge la bella lettera che Egli nella sua bontà ha voluto farci scrivere in risposta al nostro indirizzo umiliatogli nell'occasione della udienza concessaci il 22 u. s.

E' il più profumato *grazie*, che possa dire a quanti hanno di voi, fratelli e figli carissimi, lavorato al filiale omaggio.

Ecco le parole auguste del Papa, ecco il suo sentimento paterno:

« *E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,*

« *Col ricordo tuttora vivo del primo pellegrinaggio bolognese recante al Padre le primizie della comune partecipazione della Diocesi alla festa delle Sue Nozze d'oro sacerdotali, Sua Santità ha ora ricevuto quello che Vostra Eminenza Rev.ma chiama « il pellegrinaggio delle rappresentanze » e che nel triplice tributo di fedeltà, di carità e di preghiera, ha spiegato in tutta la sua magnifica realtà, e reso come tangibile sotto gli occhi del Padre, lo slancio di codesti figli nella attuale memoranda circostanza del suo Giubileo.*

« *Al Comitato organizzatore, a quanti in qualsiasi modo hanno partecipato a sì fatta generale manifestazione di affetto, ma anzitutto alla Eminenza Vostra, che ne fu ispiratore e la guida, vuole la Santità Sua, che giunga, con le più alte espressioni di compiacenza e di animo commosso, l'attestato del suo pieno gradimento e i voti che forma il Suo cuore per la comune prosperità della Diocesi e per la personale felicità cristiana di ciascuno di codesti figli diletti.*

« *Mentre poi pienamente confida che saprà bene l'Eminenza Vostra farsi giusto interprete dei sentimenti del Padre comune presso i generosi oblatori con Lei stessa vuole la Santità Sua partecipare il gaudio ineffabile di tanto bene spirituale raccolto in questa circostanza a traverso l'intera Diocesi. E' questa — non occorre dirlo — la più ambita consolazione al cuore del Padre; ed egli ne gode come del miglior frutto di questo Suo Giubileo, a quel modo onde si rallegra altresì nel vedere, in mezzo a codesti figli, alimentata con sacrifizi e con intelligente operosità la fiamma dell'apostolato, specie a vantaggio della grande causa missionaria.*

« *Pegno del conforto grande che tutto ciò ha procurato all'Augusto Pontefice in questi giorni, sia alla Eminenza Vostra al solerte Comitato, alle loro famiglie, al Clero e ai fedeli tutti di codesta cara Diocesi la speciale Apostolica Benedizione che la Santità Sua invia dal cuore mentre forma paterni voti che l'auspicata opera di restaurazione in Cristo, dalla quale Bologna sembra così intimamente compresa, prosegua, grazie alla mente, al cuore, allo zelo della Eminenza Vostra col felice ritmo di cui dà così buone e così edificanti prove.*

« *Con sensi di profonda venerazione bacio devotamente le mani alla Eminenza Vostra e godo ripetermi*

« *Di Vostra Eminenza Rev.ma Umil.mo dev.mo servitore*

Firm.: P. Card. GASPARRI »

« Mentre ringraziamo il Santo Padre dal profondo del nostro cuore, ci uniamo a Lui per ringraziare voi tutti: senza la vostra valida cooperazione la bella pagina della nostra pietà filiale al Vicario di G. C. non sarebbe stata scritta.

« Iddio benedetto ascoltando i voti dello stesso suo augusto Rappresentante e i nostri ve ne ricompensi.

« Nella prossima migliore circostanza di tempo leggete al popolo e commentate la parola del S. Padre e dite a tutti le Sue e le nostre riconoscenze.

« Sia poi frutto duraturo di questo anno giubilare un sempre più vivo ed intenso affetto al Vicario di Gesù Cristo da sbocciare, come lieto fiore e gustoso frutto nella pronta obbedienza non solo ai suoi ordini, ma ai suoi desideri. Saremo sicuri di far così la volontà di Dio e di cooperare al bene stesso della patria nostra; perchè, lo abbiamo sentito negli ultimi avvenimenti, è sempre vero il gran motto della storia: *Salus Italiae Pontifex.* Salvezza della bella e cara nostra Italia è il Papa che ha mostrato di amarla di un amore di predilezione.

« Comunicate anche ai fedeli che il Santo Padre colla enciclica *Quinquagesimo anno* del 23, dec. u. s. ha prorogato fino al 30 Giugno del corrente anno l'indulgenza del giubileo, alle consuete note condizioni. Coloro perciò specialmente che non avessero ancora approfittato della grazia singolare, a beneficio delle loro anime ne approfittino, con sollecitudine, rammentino la parola del profeta: *hodie si vocem Domini audieritis nolite obdurare corda vestra* (Ps. 84) *Se oggi si fa sentire la parola del Maestro e del Signore non indurite i vostri cuori!*

« *Vi benediciamo.*

Bologna, 11. Gennaio, 1930.

✠ *G. B. Card. Arcivescovo.*

Dopo le Nozze Principesche
S. A. Umberto di Savoia al nostro Cardinale

Al telegramma augurale che Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo mandò al Principe di Piemonte in occasione delle Auguste nozze, Sua Alteza degnavasi far pervenire la seguente risposta:

« *Sua Eminenza Cardinale Nasalli Rocca - Bologna — Sono particolarmente grato a Vostra Eminenza per l'affettuosa manifestazione e il cordiale omaggio. — Aff.mo dev.mo* Umberto di Savoia ».

* * *

Riportiamo le risposte ai telegrammi spediti in occasione delle nozze reali dal Magnifico Rettore on. professore sen. Giuseppe Albini e dal Presidente della R. Accademia professore comm. Salvatore Pincherle:

« Magnifico Rettore R. Università - Bologna — Gentili voti augurali da Lei rivolti alle LL. MM. in nome di codesto Ateneo sono giunti molto graditi agli Augusti Sovrani, che per mio mezzo ringraziano vivamente - *Generale Asinari di Bernezzo* ».

« Presidente R. Accademia Scienze - Bologna — Sua Maestà cordialmente ringrazia delle felicitazioni, di cui Ella è stata gentile interprete - *Ministro Mattioli* ».

Una targa celebrativa

Ricordiamo che oggi domenica, alle ore 16, avrà luogo la cerimonia della posa di una targa artistica nella Casa di riposo « Elena di Savoia » (via Pratello, 55), offerta dal Gruppo «Fedelissime di Casa Savoia » in occasione delle Auguste nozze del Principe di Piemonte.

Nella Regia Università

Il Consiglio dei Professori della Facoltà di Giurisprudenza ha assegnato al Libero Docente prof. avv. G. Alfredo Palazzo, Consigliere presso la Corte d'Appello, la supplenza per l'insegnamento delle Istituzioni di Diritto Civile in sostituzione del Titolare assente per malattia Prof. Lamberto Ramponi, al quale porgiamo auguri di piena guarigione.

Il Prof. Palazzo inizierà il suo Corso domani, lunedì, e lo proseguirà col seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 14 alle 15.

* * *

Il prof. cav. uff. Carlo Ceni, Titolare della Cattedra e Direttore della R. Clinica delle malattie nervose e mentali, con domani lunedì terrà il suo insegnamento e le relative esercitazioni nei nuovi locali della R. Clinica Psichiatrica, appositamente allestiti dall'Amministrazione Provinciale in concorso con la R. Università.

Il Corso di pratica bancaria

Il «Corso di pratica bancaria» — inauguratosi il 15 dicembre u. s. con la brillante conferenza del prof. Del Vecchio — avrà inizio oggi 13 corrente alle ore 21,30 precise con la prima «conversazione» che sarà tenuta dal cav. rag. *Luigi Andrea Sears*, già Funzionario della Banca d'America e d'Italia, il quale svolgerà il tema: *Cenni storici della Banca e sua classificazione.*

La « conversazione » avrà luogo nel salone del Dopolavoro Cassa di Risparmio in Bologna, gentilmente concesso, via Castiglione, n. 6.

Vecchio che si ferisce cadendo

Certo Anderlini Gaetano, di anni 60. cadendo accidentalmente nei pressi di Villa Spada, fuori Porta Saragozza, riportava una ferita al sopraciglio sinistro, per cui è stato soccorso dai pompieri e trasportato all' ospedale

Una caduta accidentale

All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato per lussazione al gomito sinistro, guaribile in dieci giorni, certo Terzi Eliseo, fu Cesare, di anni 40, dimorante in via Riva Reno 15, il quale è caduto accidentalmente nei pressi della sua abitazione.

DIARIO SACRO

Domenica 12 gennaio
Festa della Sacra Famiglia

MASSIMA — Chi è sollecito delle cure del secolo, dimentica le cose dell'anima. Per unirsi a Dio, bisogna staccarsi dall'amore delle creature.

* * *

Basilica Parrocchiale di S. Maria Maggiore — Novena in onore di S. Liberata. Messe alle ore 6,30, 7,30, 8,30 ed alle 10 con funzione. Alle ore 17 rosario, catechismo a dialogo, preci e benedizione.

Tempio del SS.mo Salvatore — Novena in onore della Madonna della Vittoria in preparazione del solenne ottavario. Funzione alle 17,30.

Basilica di S. Stefano — Triduo in onore di S. Mauro Abate. Ore 8,30 Messa e funzione. Mercoledì 15 festa del Santo.

Chiesa di S. Pietro Martire — Solenne possesso degli Uffiziali della Confraternita dell'Addolorata. Alle 9 Messa e dalle 17 alle 18 Ora di adorazione e benedizione eucaristica.

Esposizione del SS.mo Sacramento

L'Esposizione del SS. Sacramento ha luogo nelle seguenti chiese:

Chiesa Abbaziale di S. Giuliano — Esposizione del SS. Sacramento nell'anniversario della morte di Bolognesi Benedetta.

Chiesa dei Filippini — Alle 15,30 Ora di adorazione del SS. Sacramento per cura dell'Associazione delle signorine adoratrici.

Santuario del Corpus Domini — Esposizione del Santissimo per la signora Alfonsina Fratì.

Chiesa di S. Paolo di via Carbonesi — Domani, lunedì, esposizione del SS. Sacramento in suffragio del compianto avvocato Adolfo Legnani.

Il bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 11 Gennaio 1930:

Nati vivi appartenenti al Comune di Bologna: N. 5. — Nati vivi appartenenti ad altro Comune: N. 8. — Nati morti: N. 2. — Morti appartenenti al Comune di Bologna: N. 7. — Morti appartenenti ad altro Comune: N. 2.

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

Rossana Cuboni

i genitori, nell'immutato dolore, La ricordano ai parenti ed agli amici.

Lunedì, 13 corrente, alle ore 10, sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Francesco.

Ricorrendo martedì 14 Gennaio il trigesimo della morte di

Iride Carati

la Famiglia farà celebrare alle ore 9 una Messa di Suffragio nella Chiesa di Santa Caterina in Via Mazzini.

Cronaca d'oro

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di San Ruffillo — I signori Lena e dottor Giovanni Santoli per onorare la memoria della compianta signorina Anna Maria Pedrazzi, hanno offerto L. 100.

"L'AGRICOLA,,
Soc. An. di Assicuraz. e Riassicurazioni
Sede BOLOGNA
Via Montegrappa 10

A seguito di regolare avviso è stata convocata il giorno 10 gennaio 1930 l' Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti della S. A. I. di Assic. e Riassic. «L'Agricola» di Bologna, Montegrappa N. 10.

Fra gli argomenti dell'Ordine del Giorno eravi quello dell'aumento di capitale della Compagnia che è stato approvato portando da lire 1.000.000 interamente versato a Lire CINQUE MILIONI sottoscritto con versamento immediato fino a concorrenza di L. 2 milioni e 600 mila.

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA
Ravenni
VIA MASCARELLA 116 - BOLOGNA

Il Marchese Comm. Pacelli a Bologna

Per la fine della prossima settimana la nostra città avrà l'onore di ospitare Sua Eccellenza il marchese comm. Ernesto Pacelli, Consigliere Generale della Città del Vaticano e negoziatore da parte della Santa Sede degli accordi lateranensi.

L'illustre uomo la sera di sabato terrà una conferenza sul matrimonio in Italia dopo il Concordato.

Ad essa sono invitati soprattutto i parroci, i sacerdoti e quanti si interessano del grave problema giuridico.

Domenica il marchese Pacelli, in un teatro cittadino terrà un discorso sul Concordato.

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello

Domani, lunedì, alle ore 14,30 nell' aula della Corte di Assise in forma solenne e alla presenza di tutte le Autorità Civili e Militari avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico.

La Corte siederà al completo con a capo S. E. gr. uff. sen. Piero Alberici Primo Presidente ed anche l' Ufficio della Pretura Generale con a capo S. E. il Procuratore Generale gr. uff. Guglielmo Dobelli.

L'arresto di un ufficiale postale per peculato

Ieri abbiamo dato notizia dell'aggressione patita dal titolare dell'ufficio postale di Altedo, sig. Vittorio Emanuele Orlando, fu Vincenzo, malmenato da un suo compaesano.

La cronaca deve oggi nuovamente occuparsi dell'Orlando, ma non a suo favore. Infatti egli fu sottoposto tempo fa, da un ispettore, ad una verifica di cassa. Esaminati i registri, l'ispettore appurò la mancanza di tremila lire che l'Orlando disse però di aver portata a casa sua per maggiore sicurezza.

Poco tempo dopo il necessario per andare a prendere la somma, il titolare dell'ufficio postale ritornava dall'ispettore recando la somma mancante. Per questa volta tutto era andato bene.

Senonchè le tremila lire erano state racimolate, bussando alle porte di conoscenti e di amici per ottenere a prestito il danaro mancante. Fu così che il disgraziato ufficiale postale, per poter pagare puntualmente i debiti fatti, approfittò della prima occasione favorevole: giunta all'ufficio una assicurata contenente per l'appunto tremila lire, egli se ne appropriò.

I carabinieri di Altedo, gli stessi accorsi per difenderlo durante la sua aggressione, ebbero l'incarico di fare le indagini per appurare la fine fatta dai tre biglietti da mille non arrivati a destinazione. Si è riusciti ad assodare la responsabilità dell'Orlando che è stato tratto in arresto e denunciato alla Procura del Re per peculato.

Audace furto in un appartamento

Si è presentata ieri sera al dottor Baldassarre, commissario di notturna, certa Venturoli Dina di Enrico, abitante in via Pietro Inviti 1, la quale ha denunciato che ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel suo appartamento, hanno rubato quattrocento lire in contanti e vari oggetti d'oro, per un complessivo valore di L. 1600. Sul posto, per le indagini del caso, si recava il maresciallo Parlati, di Notturna, il quale rinveniva un grosso piede di porco abbandonato dai ladri nell'interno dell'appartamento svaligiato.

Dalle indagini si è potuto appurare che una vicina di casa, la signora Cirri Leopolda, avendo visto la porta di casa dell'appartamento della Venturoli chiusa e le finestre illuminate, aveva bussato ai vetri di una finestra per chiamare qualcuno. Il rumore ha invece messo in allarme i ladri, che se la sono svignata prontamente col bottino. Le indagini proseguono alacremente per la ricerca dei colpevoli.

Due donne ladre di cavoli

Il sig. Celso Frazzoni, di Carlo abitante in via degli Orbi 104, proprietario di un podere in frazione Croara di San Lazzaro di Savena aveva notato da qualche tempo che ignoti ladri gli rubavano i migliori cavoli del suo orto.

Denunciato il fatto ai Carabinieri di San Lazzaro, questi iniziarono le indagini, le quali condussero ad una perquisizione nel domicilio di certa Ida Pasini di Giuseppe. La perquisizione diede l'esito sperato poichè infatti, nascoste entro una sporta, furono rinvenute cinque palle di cavolfiore. La Pasini, interrogata, disse chi i cavoli glieli aveva dati certa Ida Fantini. Questa però negava e dava a sua volta la colpa alla Pasini la quale finiva per confessare il furto.

La Pasini è stata arrestata, mentre la Fantini veniva denunciata

Presunto uccisore di polli

I Carabinieri hanno tratto in arresto certo Pizzirani Ettore, fu Giuseppe, nato a Castel Maggiore in frazione Trebbo di Reno, di anni 47, senza fissa dimora, quale presunto autore del furto di polli commesso due giorni fa in danno del bracciante Zocca Gaetano fu Ottavio.

Il Pizzirani sarebbe imputato di avere uccisi una quindicina di polli mediante zolfo bruciato e di averli poi asportati. Il valore complessivo dei volatili si aggira sulle duecento lire.

Investita da un'auto

Tale Ida Curti, di anni 81, mentre transitava nella mattinata di ieri per via Goito, veniva investita da una automobile e riportava contusioni all'anca sinistra. A mezzo dei pompieri veniva trasportata all'Ospedale Maggiore ed ivi ricoverata.

Oggi in vendita

Magnifico il numero 2 di FESTA dedicato alle nozze del Principe Erede.

E' in vendita al prezzo ordinario di L. 2. Affrettatene le ordinazioni: «Avvenire d' Italia», Bologna, Via Mentana 4.

Tutti i tre numeri, della Visita dei Sovrani al Papa, Natale Calendario, Nozze del Principe per L. 10 anzichè lire 11.

IMPORTANTISSIMO
Magazzini PELLICCERIA F. RIGUZZI
Bologna - Via Ugo Bassi 9 - 1° piano - Bologna

Da Lunedì vendita straordinaria a prezzi eccezionalissimi di tutte le rimanenze di stagione.

Pellicce: Astrakan L. **600** - Pulen L. **700** - Leopardino L. **700** - Lapin L. **600** - Mourmel L. **1500** - Pescianichi L. **1500** - Imitazione visone L. **100** - Zampa persianer L. **1500. Pellicce:** Visone persianer - Castorino - Lontretta e pellicce interne, pure a prezzo eccezionalmente ribassato.

Vastissimo assortimento renard dal tipo più fine al tipo più corrente. Articoli come sempre garantiti.

Il passaggio di Re Boris e del Principe Paolo di Jugoslavia

Nelle prime ore del mattino è passato dalla nostra città, proveniente da Roma, il treno speciale nel quale viaggia S. M. il Re Boris di Bulgaria.

Il convoglio ha sostato pochi minuti alla nostra stazione principale e poi è ripartito alla volta di Verona.

Alla stazione erano convenute per l'occasione alcune Autorità di P. S. e diversi agenti e carabinieri.

Alle ore 2,5 proveniente da Roma ha transitato dalla nostra stazione il treno su cui viaggia S.A.R. il Principe Paolo di Jugoslavia, che ha proseguito alla volta di Venezia, dopo una brevissima sosta. Assistevano al passaggio il cav. Castelli, Commissario capo della stazione centrale, ed alcuni funzionari.

Per la festa di S. Antonio
Un comunicato della Curia

La Curia Arcivescovile comunica che Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo con Rescritto della Sacra Congregazione dei Sacramenti ha ottenuto la facoltà di concedere la binazione della S. Messa nel giorno 17 gennaio, festa di S. Antonio Abate per quelle chiese in cui per il concorso di popolo si tiene l'orario festivo, escluse quelle di città.

I Parroci che credono di aver bisogno di tale binazione, dovranno rivolgere domanda scritta allo stesso Eminentissimo il quale, caso per caso, esaminerà se sia necessario dare tale concessione.

Rimane perciò assolutamente proibito binare la S. Messa in tale giorno se non si è ottenuto il relativo decreto.

Il PRESEPIO ARTISTICO di via Zamboni

Come già annunciammo, ha avuto luogo il concorso dei Sermoni dei 65 bambini n. 10. Moltissimo pubblico ha as- bambini n. 0. Moltissimo pubblico ha assistito a questo graziosissimo e commovente concorso. Tutti i bimbi se ne andarono contenti col regalo loro assegnato. Il primo premio fu aggiudicato al bimbo Del Duca Enzo, il secondo e il terzo ai fratelli Vittore e Albino Capponi Ravagli i quali cedettero le cinquanta lire ai tre fratelli Baccari orfani di guerra ;il quarto a Gallini Amelia.

Oggi verrà consegnato ai trentacinque bimbi il premio che non ritirarono. Essi reciteranno nuovamente i Sermoni tanto applauditi. Il convegno resta fissato per le ore 16 e tutti vi potranno assistere. Il Presepio rimarrà aperto anche la settimana ventura, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La sede della « Protezione Animali » (via Castiglione 22, p. t.) rimarrà aperta tutte le feste dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 per il servizio degli agenti di P. S.

PER L'INQUADRAMENTO degli artigiani
Denuncia obbligatoria di mestiere

La Federazione Provinciale Fascista degli Artigiani comunica:

Tutti gli artigiani della città di Bologna, abbiano o non abbiano ricevuto avviso particolare, hanno l'obbligo tassativo, a sensi della Legge corporativa del 3 aprile 1926 n. 563. di mettersi in regola per l'inquadramento Sindacale dell' anno 1930; ed hanno parimenti l'obbligo, sempre a termine di Legge, di fare, presso la Federazione la denuncia di mestiere.

Contro gli inadempienti la Legge commina severe sanzioni pecuniarie.

La Federazione avverte che gli Uffici Federali in Via D'Azeglio 16 sono a disposizione degli artigiani tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, esclusi i festivi.

CINEMA SURDOMUTI

Una magnifica film in quattro parti, tutta ambientata nello spirito e nella poesia della famiglia, dal titolo « Papà per forza » è il programma che si dà oggi a questo Cinema. Seguirà « La Luna e le sue eclissi ». La sala è riscaldata.

Il turno delle farmacie

TURNO FESTIVO — Oggi domenica 12 gennaio sono di turno le seguenti farmacie: SS. Annunziata, via Orefici; Tavernari, via D'Azeglio 85-88; S. Benedetto, via Indipendenza 56; Regina, via Nazario Sauro 5; S. Egidio, via S. Donato 16; S. Giuseppe, via Saragozza 105; Servi, via Mazzini 39; S. Viola, via Emilia 773.

Esse restano aperte sino alle ore 23. Tutte le altre restano chiuse. Il servizio notturno viene disimpegnato dalla Farmacia del Pavaglione.

* * *

TURNO SERALE. — Da domani lunedì 13 a tutto domenica 19 gennaio sono di turno serale settimanale le seguenti farmacie:

Contavalli, via Mentana 5; Medri, via Altabella 14; Sacchetti, via D'Azeglio 50; Sterlino, via Toscana 38; S. M. della Pietà, via S. Vitale 126; Vincenzi, via Galliera 32; Zambelli, via Ugo Bassi 33; Zoboli, via A. Costa 101.

Esse restano aperte sino alle ore 23. Tutte le altre sospendono il servizio alle ore 21. Il servizio notturno viene disimpegnato dalla Farmacia del Pavaglione.

Stato civile di Bologna

11 Gennaio 1930

NATI 15 — Maschi 8; femmine 7.

MORTI 9 — A domicilio: Fugagnoli Albina d'anni 40, coniugata, l. d., Vicolo Tanari 15 — Tosarelli Teresa d'anni 68, vedova, l. d., Pietralata 11.

In pubblici stabilimenti: Ridolfi Maria d'anni 40, coniugata, l. d., Osp. S. Orsola — Pignatelli Maria d'anni 26, coniugata, l. d., Osp. S. Orsola — Bastelli Paolo d'anni 35, coniugato, fontaniere, Osp. S. Orsola — Cacciari Virginia d'anni 65, vedova, casalinga, Osp. Maggiore — Danielli Serafino d'anni 59, coniugato, muratore, Osp. Maggiore — Borsari Amedeo d'anni 34, celibe, muratore, Osp. Maggiore — Giovanardi Gianfranco d'anni 1, Brefotrofio.

MATRIMONI 9 — Migliori Augusto fabbro con Zappoli Maria casalinga — Anderlini Valentino fuochista con Roncarati Alma casalinga — De Girolamo Idolino barbiere con Malossi Adalcisa sarta — Nanni Adolfo imballatore con Baietti Marcellina casalinga — Cavallaroni Mario tornitore meccanico con Mazzini Giuseppina casalinga — Naldoni Amerigo elettricista con Ballotta Anna casalinga — Lazzari Mario operaio con Brighenti Anna casalinga — Vecchi Alberto lattivendolo con Tasini Carolina casalinga — Stella Giacomo ufficiale R. Esercito con Waitzfelder Maria possidente.

ECHI DI CRONACA

COMUNICATO

La Casa di Salute POLICLINICA di Piazza Umberto I N. 9 tel. 11-48, avverte che per facilitare l'assistenza delle partorienti ha istituito una sezione speciale diretta dal dott. Silvio Tassinari comprimario della Maternità, assistito da altri valenti ostetrici e da levatrice interna. La spesa ivi compresa la degenza per sette giorni, è di lire 600 in 1.a classe; L. 450 in 2.a classe L. 350 in 3.a classe.

La Cappelleria Celso Savioli

si pregia avvertire la sua numerosa clientela che si è trasferita definitivamente nella stessa Via Ugo Bassi N. 6 (angolo Via della Zecca). Nel nuovo negozio tutti troveranno un copioso assortimento in cappelli e berretti con deposito del vero Borsalino (Antica Casa) a prezzi convenientissimi.

Pellicceria C. Stiassi Gotti
Via Altabella 23 Telef. 48-12

Ricco assortimento in Renard Argentati, Croisée, Rossi, Grigi, Mongolia ecc. ecc. Collier, Cravatte, guernizioni complete, pelli in natura di ogni specie e prezzo. — Riparazioni, Lavorazione accurata, Prezzi miti.

Visitate i nuovi negozi Cavara "Vetreria d'Arte,,

CASTIGLIONE 9 — Sempre i più belli e convenienti prodotti Muranesi: lampadari, vetri soffiati, servizi da tavola ecc. NOVITA' in Sculture in vetro della fornace artistica « Vitali » assoluta esclusività per tutti gli Stati.

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo
Malattie Naso, Orecchio e Gola

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone, 2. Tel. 66-72.

Salumeria e Ristorante Parma
Via Piave, 11 - Telef. 62-52

Ritrovo dei buongustai. Insalata russa, galantina, gelatine di puro pollo. Servizio a domicilio.

Burro cometa

della CREMERIA DELLA MIRANDOLA. Qualità squisita da tavola. In vendita ovunque. Esigetelo.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Pianoforti Autopiani

delle più importanti Fabbriche Nazionali ed Estere. Massime garanzie. PAGAMENTI RATEALI. Ditta A. BORSARI, Via Oberdan 24.

Molti sarebbero i perchè...

ma a che pro elencarli, quando trattasi della pasticceria, dei dolci e della bomboneria di ZANARINI? Negozio principale Via D'Azeglio.

?! Non comprate fonografi se...

non avete ancora visitato il grande emporio SARTI, Farini 7, tel. 42-44.

A. Borghi & C. - U. Bassi 15

L'assortimento più completo di stoffe per mobili e tappeti da terra.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 26.849.509,28
(C. P. E. Bologna N. 10.000)
BANCA FONDATA IN BOLOGNA NEL 1896 - XXXV Esercizio (1930)

STABILIMENTI DEL CREDITO ROMAGNOLO

SEDI

BOLOGNA — FAENZA — FORLI' — RAVENNA — RIMINI

Agenzie di Città

BOLOGNA — N. 1 in Sobborgo S. Isaia - Via A. Costa, 132 (Angolo Viale Audinot)
N. 2 in Sobborgo S. Vitale - Via S. Vitale, 190 (Angolo Via Bengasi)
FORLI' — Sobborgo Fratti - Viale Fratti N. 1.

SUCCURSALI

CESENA — IMOLA — LUGO

AGENZIE

Alfonsine	Cotignola	Predappio nuova
Altedo	Crevalcore	Premilcuore
Bagnacavallo	Dovadola	Riccione
Bagnara di Romagna	Fontanelice	Riolo dei Bagni
Bazzano	Forlimpopoli	Rocca S. Casciano
Brisighella	Fusignano	Russi
Budrio	Galeata	S. Agata Bolognese
Casalecchio di Reno	Galliera	S. Alberto di Ravenna
Casola Valsenio	Malalbergo	S. Arcangelo di Romagna
Castelbolognese	Marradi	S. Giovanni in Persiceto
Castel d'Aiano	Massalombarda	S. Piero in Bagno
Castel d'Argile	Medicina	S. Pietro in Vincoli
Castel del Rio	Meldola	S. Sofia
Castelfranco Emilia	Mercato Saraceno	Sarsina
Castelguelfo	Minerbio	Savignano di Romagna
Castel S. Pietro Emilia	Modigliana	Savigno
Castenaso	Molinella	Sogliano al Rubicone
Castiglione di Cervia	Monghidoro	Solarolo
Castiglione dei Pepoli	Morciano di Romagna	Tossignano (Borgo)
Castrocaro	Palazzuolo di Romagna	Vergato
Cattolica	Piumazzo	Villanova di Bagnacavallo
Conselice	Portico di Romagna	Voltana
Corticella	Praduro e Sasso	

RECAPITI COMMERCIALI

Bagno di Romagna	Gambettola	Palata Pepoli
Bertinoro	Godo	Ranchio
Borello	Granarolo di Faenza	Roncofreddo
Borghi	Longastrino	Sàlvaro
Civitella di Romagna	Marzabotto	S. Bernardino di Lugo
Coccolìa	Mezzano	Sassoleone
Corpolò	Ozzano Emilia	

Ricevitorie e Casse provinciali gestite dalla Banca

FORLI' — RAVENNA

Esattorie e Tesorerie comunali gestite dalla Banca

Alfonsine — Bagnacavallo — Borghi — Castrocaro e Terra del Sole — Conselice — Dovadola — Fusignano — Galeata — Meldola — Morciano di Romagna — Poggioberni — Portico e S. Benedetto in Alpe — Predappio nuova — Premilcuore — Rocca S. Casciano — S. Arcangelo di Romagna — S. Sofia — Sarsina — Scorticara — Sogliano al Rubicone - Solarolo — Sorbano.

Agenzie Viaggiatori delle Ferrovie dello Stato gestite dalla Banca

CESENA - FAENZA - FORLI' - IMOLA - LUGO - RAVENNA - RICCIONE

Anno XXXV - N. 11

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 12 Gennaio

LA CONFERENZA DELLE RIPARAZIONI

L'IMPAZIENTE SNOWDEN
VUOLE CHE I TEDESCHI CONCLUDANO

L'AJA, 11 sera

Nella riunione dei rappresentanti delle sei Grandi Potenze alla Conferenza che ha avuto luogo stamane, i creditori si sono lamentati della assenza di proposte definitive germaniche circa le questioni delle riparazioni e più specialmente circa la data, le garenzie e la moratoria. In conseguenza di tali lagnanze i delegati germanici hanno promesso di consegnare nel pomeriggio proposte scritte. I creditori si riunivano stasera per esaminare le proposte stesse, dopodichè si riuniranno nuovamente con i delegati germanici. Per tali ragioni il Ministro degli Esteri Curtius non è partito per Ginevra oggi.

Cheron e Snowden avevano rimproverato i tedeschi per la mancanza di proposte definitive. Snowden, rammaricandosi di essere costretto a dire una cosa spiacevole ai germanici, ha dichiarato di essere da otto giorni all'Aja senza aver raggiunto alcun risultato e di non avere voglia di restarvi tutta la vita; egli ha concluso, dichiarando che se i tedeschi preferiscono il piano Dawes al Piano Yung lo dicano immediatamente.

« Quando si è plenipotenziari, ha detto il Ministro britannico, bisogna prendere le decisioni da sè stessi e non domandare ancora il parere degli altri ».

Il ministro degli Esteri germanico Curtius ha risposto che non v'è bisogno di domandare i pieni poteri ad altri e che, durante la Conferenza, non li ha mai chiesti a Schacht. Questi non arriverà all'Aja dietro richiesta dei germanici, ma su domanda della Commissione per la Internazionale dei pagamenti.

Nei circoli della Conferenza si spera di presentare nella seduta plenaria della Commissione tedesca, che si terrà lunedì prossimo, tutti i progetti relativi ai pagamenti dovuti alla Germania. I delegati delle Potenze invitanti, ad eccezione della Germania si sono riuniti con i rappresentanti della Piccola Intesa per decidere, se le ulteriori discussioni dovranno svolgersi mediante convenzioni private o in sede di commissione. I delegati della Piccola Intesa hanno dichiarato di non essere contrari nè al primo, nè al secondo metodo.

Il Ministro del Belgio ha dato iersera un ricevimento, al quale hanno partecipato il Principe Consorte, i delegati alla Conferenza, i membri della Corte Internazionale di Giustizia, i membri del Governo e le altre autorità dello Stato.

In un colloquio avuto con i rappresentanti della stampa ungherese il primo ministro conte Bethlen ha dichiarato che l'Ungheria non può accettare nuovi pagamenti a titolo di riparazione, nè la rinuncia alle disposizioni del paragrafo 259 del trattato del Trianon o nuovi oneri per danni causati da altri. Il conte Bethlen ha affermato inoltre che l'Ungheria, a condizione di reciprocità, è pronta a fare determinati sacrifici per liquidare il passato e per giungere ad un accordo finanziario.

Briand è tornato rannuvolato a Parigi

PARIGI, 11 sera

Quando Briand, proveniente dall'Aja, è sceso dalla vettura ferroviaria alla *Gare du Nord* i giornalisti hanno cercato di ottenere qualche dichiarazione sul corso delle trattative alla Conferenza dell'Aja ma il Ministro si è schermito e ha rapidamente preso posto in un'automobile del Quai d'Orsay senza dare risposta. Il suo volto di solito sorridente, era però rannuvolato, ed è su questo elemento di cronaca che i cronisti politici hanno lavorato iersera per giungere alla conclusione che Briand è scontento della piega presa all'Aja dai negoziati sul Piano Young, e che la Conferenza attraversa un momento difficile.

In verità anche senza l'aria corrucciata di Briand l'opinione francese è tutt'altro che ottimista sui lavori dell'Aja. Le informazioni dei corrispondenti speciali dei giornali parigini non segnalano, da qualche giorno, progressi sensibili, nè circa la discussione impegnata sulla questione delle sanzioni, nè su quella della data dei versamenti mensili, nè infine su quella del pagamento dei versamenti differiti. Negli ambienti ufficiosi francesi si ha l'impressione che il delegato del Reich, Moldenhauer, il quale ha preso una parte di primo piano nella difesa degli interessi tedeschi, voglia ostinarsi in una resistenza prolungata allo scopo di ottenere qualche vantaggio finanziario suscettibile di risollevare all'interno le sorti politiche del Gabinetto Müller.

Il tono forte della stampa romena

BUCAREST, 11 sera

La stampa romena dimostra l'inquietudine e il pessimismo circa l'esito della Conferenza dell'Aja e vivace indignazione contro la resistenza magiara. Qualche giornale accenna larvatamente alla minaccia di una occupazione militare dell'Ungheria. Sono largamente riprodotti i commenti pubblicati dai giornali francesi. Accennando alla possibilità di una suddivisione di criteri nell'applicazione del piano Young, il *Victorul* afferma che la Francia non può permettere il conseguente distacco della Piccola Intesa dalla sua influenza. Viene evitato qualsiasi commento sopra l'Italia e mancano tanto i comunicati ufficiali che le notizie sulla particolare attività dell'Italia. Soltanto il *Lutta* scrive che, qualunque difficoltà sorga in relazione all'eventuale atteggiamento dell'Italia, la Romania non può essere distolta dalla posizione che ha preso e che è inesplicabile.

La questione della Sarre dipende dai lavori dell'Aja

BERLINO 11 sera

Il *Corriere della Borsa*, dando notizia del discorso pronunciato a Francoforte dal capo della delegazione tedesca per la Sarre Von Simson il quale ha parlato appunto dei negoziati di Parigi, rileva che, dalle dichiarazioni fatte dallo stesso Simson, pare che i negoziati non facciano progressi, essendo rimaste le due delegazioni sulle rispettive posizioni, ma che non è improbabile che un favorevole risultato dei negoziati dell'Aja possa influire sull'ulteriore sviluppo delle trattative per la regolarizzazione anche della questione della Sarre.

Il *Berliner Tageblatt* crede di sapere che il ministro francese degli esteri Briand non farà ritorno all'Aja, dopo terminata la sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. (*Radio Stefani*).

La Germania costruirà solamente 4 incrociatori

BERLINO, 11 sera

Il programma preparato dal reparto di Marina della Reichswehr prevede la costruzione, entro quattro anni di quattro dei sei incrociatori consentiti alla Germania dal trattato di Versailles. Nei giornali di destra viene ora vivamente criticato lo stralcio dal bilancio preventivo per il 1930, di circa 40 milioni dei 190 destinati alla Marina da guerra. Fra le somme stralciate si trovano anche gli otto milioni che dovevano servire all'inizio della costruzione del secondo incrociatore tipo *Ersatz-Preussen*, il primo è già stato varato, come è noto lo scorso anno.

Insorgendo contro la riduzione del bilancio, i giornali di destra mettono in rilievo che esso era già stato mantenuto entro i limiti più ristretti. Le ragioni di economia addotte non sono tali, — si afferma, — da giustificare l'abbandono di un programma

Domani a Ginevra
la Lega inizierà i lavori

GINEVRA, 11 sera

Sembrerebbe che la Conferenza dell'Aja per le riparazioni e quella imminente di Londra dovessero sminuire d'importanza l'adunata del Consiglio ginevrino che avrà luogo da lunedì, ma invece nei circoli politici si annette grande interesse ai lavori della Lega. Ciò è dimostrato dall'intervento di tutti i Ministri degli Esteri sia delle grandi che delle piccole Potenze.

Più che dalle sedute dell'organo esecutivo della Lega, l'attenzione sarà richiamata sulle conversazioni private che si svolgeranno in margine alla sessione. Il ministro Grandi ed il dott. Curtius prenderanno per la prima volta contatto coi Ministri degli Esteri della Francia e della Gran Bretagna ed è certo che gli uomini di Stato delle quattro grandi Potenze non mancheranno di far oggetto dei loro scambi di vedute tutte le principali questioni internazionali dell'ora.

A Ginevra al primo rango della attività diplomatica è messo l'incontro Grandi-Briand. Il programma della Conferenza del disarmo navale, si aggiunge in questi circoli, occuperà la maggior parte dei previsti colloqui fra i Ministri degli Esteri italiano e francese e di questo programma, secondo si dice, sarebbe il cosidetto patto di Locarno del Mediterraneo che costituirebbe il punto centrale delle conversazioni. Ad esse parteciperanno in un secondo tempo Henderson, capo del Foreign Office e l'Ambascatore spagnuolo a Parigi, Quinones de Leon.

Uno dei problemi che verranno esaminati dal Consiglio ginevrino è quello delle relazioni polacco-tedesche allo stato attuale assai tese.

A Ginevra è intanto tutto un fervore di preparativi per impedire che incidenti e manifestazioni turbino l'imminente convegno. Un servizio d'ordine senza precedenti proteggerà lo svolgimento dei lavori del Consiglio e le Delegazioni che qui converranno. Le autorità di polizia della Confederazione e del Cantone e la stessa Segreteria della Società delle Nazioni svolgono un'attività intensa. Il corpo dei gendarmi, gli agenti cantonali, gli uscieri ed il personale della Segreteria sono da ieri in possesso di istruzioni precise e severe. Gli ordini diramati dal Segretario generale della Società delle Nazioni per l'ingresso nelle sale d'udienza sono rigorosissimi.

Già da ieri il controllo dei passaporti all'arrivo a Ginevra è esercitato con una cura particolare e nessuna concessione sarà accordata a coloro che non sono strettamente in regola con le disposizioni fissate.

LA CONFERENZA DEL DISARMO NAVALE

Il no dell'Italia alla Francia
non sorprende la Casa Bianca

WASHINGTON, 11 sera

L'ottimismo sull'esito dell'imminente Conferenza di Londra per la riduzione degli armamenti navali è continuamente in crescendo nei circoli americani e britannici.

Dispacci da Washington informano che le dichiarazioni fatte da Mac Donald mercoledì scorso, prima del suo ritorno da Lossiemouth a Londra, hanno prodotto una impressione assai favorevole nei circoli ufficiali americani. Alla Casa Bianca ieri veniva dichiarato che la Delegazione americana sarebbe disposta ad accettare, se non nella sua totalità, almeno in parte il programma di Mac Donald.

E' opinione dei circoli politici americani che il Governo di Washington spera di negoziare un trattato nel quale verrà fissata, come massima per gli incrociatori, una cifra di tonnellaggio globale inferiore alle 300.000 tonnellate. Tale cifra sarebbe soltanto raggiunta se il programma di costruzione dei 16 incrociatori previsti venisse completato. Il Governo degli Stati Uniti sarebbe inoltre favorevole a una riduzione sensibile dei cacciatorpediniere e dei sommergibili.

Circa la organizzazione dei servizi della prossima Conferenza londinese si sa da Washington che Stimson rimarrà in contatto quotidiano con il Presidente Hoover durante tutto il tempo della Conferenza, grazie alle speciali linee telefoniche e telegrafiche a lui riservate. Inoltre i senatori Reed e Robinson, rappresentanti rispettivamente dei repubblicani e dei democratici e facenti parte della Delegazione degli Stati Uniti, potranno comunicare quotidianamente con i loro colleghi del Senato.

Grazie a tale organizzazione il Senato americano potrà essere tenuto al corrente di quanto accadrà a Londra e potrà fare conoscere immediatamente la sua idea. E questo potrebbe avere grande importanza poichè il Presidente Hoover sarebbe in grado di rispondere alle proposte eventualmente avanzate dalle altre Potenze avendo la certezza che il Senato non farebbe, in seguito, alcuna opposizione alle risoluzioni adottate dalla Conferenza con l'approvazione della Delegazione degli Stati Uniti. Evidentemente si vuole evitare il ripetersi del contrasto verificatosi per il Trattato di pace che non fu approvato dal Senato americano il quale a Versailles non era rappresentato.

Intanto la Commissione della Camera dei rappresentanti per gli Affari Esteri ha approvato un o. d. g. col quale si esprime la speranza nel successo dell'imminente Conferenza navale di Londra e si fanno voti perchè si raggiungano accordi tali da alleviare il peso derivante dalla gara degli armamenti, dando al popolo i migliori affidamenti sulla sicurezza delle rispettive Nazioni. Quest'o. d. g. è stato subito comunicato per radio al Segretario di Stato, Thomson, capo della Delegazione americana alla Conferenza navale in viaggio verso Londra.

Ai delegati americani è stata radiotelegrafata la notizia che la Francia ha respinto la proposta italiana della parità navale. Ciò non ha affatto sorpresa la Delegazione americana la quale data la intransigenza dimostrata dalla Francia fin dall'inizio delle trattative preliminari con l'Italia, prevedeva che un accordo sarebbe stato pressochè impossibile. I delegati ritengono comunque che il mancato accordo italo-francese non modificherà sostanzialmente la posizione degli Stati Uniti nel corso della conferenza.

Colloquio Briand-Henderson

PARIGI, 11 sera

Il ministro degli Esteri, Briand, ha ricevuto il Segretario di Stato al *Foreign Office*, Henderson, che era accompagnato dall'Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi lord Tyrrel. Nei circoli politici si ritiene che Briand e Henderson si siano occupati del programma dei lavori del Consiglio della Società delle Nazioni la cui prima riunione avrà luogo lunedì prossimo a Ginevra. I due uomini di Stato si sarebbero intrattenuti inoltre sulla preparazione della Conferenza navale di Londra, e, fra l'altro, del memoriale inviato dalla Francia alla Gran Bretagna.

LA SCOPERTA DI UN COMPLOTTO contro il Governo brasiliano

SAN PAOLO, 11 sera

La polizia brasiliana ha scoperto l'organizzazione di un complotto ordito contro il Governo. Sono stati arrestati parecchi membri della cospirazione. All'atto dell'arresto gli agenti, che avevano circondato una casa nella quale alcuni affiliati erano radunati, sono stati fatti segno a un vivo fuoco di fucileria. Gli agenti hanno risposto e sono riusciti dopo vivo scambio di colpi ad aver ragione dei rivoltosi. Si sono avuti feriti da ambo le parti. Altri arresti sono stati eseguiti in seguito ad una esplosione di dinamite che ha arrecato danni ad alcuni abitati. Non si hanno maggiori particolari su questi avvenimenti, sui quali per altro la polizia mantiene stretto riserbo. (Radio Stef.).

Il discorso di Re Fuad al Parlamento Egiziano

CAIRO, 11 sera

S. M. Re Fuad ha aperto il Parlamento egiziano alla presenza dell'Alto Commissario inglese. Il discorso del trono è stato letto da Nahas Pascià e in esso si fa cenno alle cordiali relazioni esistenti tra l'Egitto e l'Inghilterra e al trattato proposto. L'assemblea ha vivamente acclamato il discorso che è stato eccezionalmente lungo, specie quando manifesta la speranza che i negoziati col Governo inglese si svolgano in un'atmosfera di cordialità. Dice che, quando l'accordo sarà concluso, verrà sottoposto alla ratifica del Parlamento e messo in esecuzione con lo stesso spirito di cordialità. (*Radio Stef.*).

Mosca chiederà a Parigi l'estradizione di Bessedovsky

PARIGI, 11, sera

Dispacci da Mosca informano che il Consiglio dei commissari del popolo ha deciso di chiedere al Governo francese l'estradizione immediata dell'ex-Consigliere d'Ambasciata a Parigi, Bessedowsky, il quale, come è noto, è stato condannato, tre giorni fa, a dieci anni di prigione, sotto l'accusa di avere rubato, all'Ambasciata russa di Parigi, una forte somma di denaro. Contro il Bessedovsky, però, era stata anche elevata accusa di alto tradimento, accusa che sarà esaminata in un prossimo processo. Se tale accusa sarà ritenuta fondata, l'ex consigliere sarà condannato a morte.

Mosca vuole epurare le fila dei comunisti tedesch

MOSCA, 11 sera

I giornali recano che Carlo Radak è stato riammesso nel partito comunista. Pubblicano inoltre che il Comitato direttivo internazionale comunista ha deciso di procedere ad una grande epurazione del partito comunista tedesco. Secondo queste direttive, saranno eliminati dal partito tutti i tedeschi, le cui convinzioni non corrispondono perfettamente alle ideologie bolsceviche. Per il 10 febbraio tale epurazione dovrà essere condotta a termine. (Radio Stef.).

Smentita di pretesi moti in Albania

TIRANA, 11 sera.

Un comunicato ufficiale dichiara prive di qualsiasi fondamento le notizie apparse su alcuni giornali esteri secondo i quali sarebbero scoppiati in Albania dei moti. «Tali notizie, afferma il comunicato, sono propalate per continuare la campagna demografica contro l'Albania».

Otto governatori di provincie licenziati in Egitto

CAIRO, 11 sera.

Per essere sostituiti da partigiani di Wafd sono stati licenziati otto governatori di provincia. (*Radio Stefani*).

"L'EDGAR QUINET„ sta per sommergersi

ORANO, 11 sera

Ieri mattina alle quattro il rimorchiatore «Taillebourg» era partito per il luogo del naufragio dell'«Edgar Quinet» per cercare di salvare il materiale ricuperabile. Ma l'incrociatore non ha potuto essere avvicinato a causa del mare agitato. Stamane il rimorchiatore «Moharye», ha tentato a sua volta di avvicinare lo scafo. Domattina arriverà ad Orano la commissione d'inchiesta. (*Radio Stefani*).

IL BANO DI CROAZIA dimissionato dalla carica

VIENNA, 11 sera

A Zagabria circola la voce che il dott. Silovic, bano della Sava cioè della circoscrizione che corrisponde alla Croazia, è stato destituito dalla carica. Pochi giorni fa il Silovic fu chiamato dalle autorità di Belgrado, che lo rimproverarono perchè, subito dopo l'arresto del dott. Maci e degli altri croati, si recò dal presidente della polizia di Zagabria intervenne a loro favore chiedendo che agli arrestati venisse usato un «trattamento umano». Il Silovic fu invitato dalle autorità di Belgrado a non immischiarsi nelle faccende che esulano dalla sua competenza. Ora si annuncia la sua destituzione. Egli verrebbe sostituito, a quanto si informa da Zagabria, con l'ex ministro del Commercio dott. Mazuranic.

Il Gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA, 11 sera

Una nota ufficiosa dice che i Ministri delle Finanze e della Giustizia, avendo manifestato divergenza di vedute col Capo del Governo su alcune questioni di ordine politico, il Presidente del Consiglio ha deciso, allo scopo di facilitare la soluzione della crisi, di presentare le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica. Le dimissioni sono state accettate. (*Stefani*).

Il complotto di Parigi

PARIGI, 11 sera

Sulle indagini della Polizia francese su la banda di complottatori scoperti nella Costa Azzurra, si hanno altri colpi di scena.

Il «Journal» pubblica che la Polizia francese ha arrestato ieri a Cannes quattro individui. Nessun particolare viene fornito intorno a questi nuovi arresti, anzi i nomi degli arrestati vengono per ora tenuti assolutamente segreti.

LO SCEICCO FEYSAL arrestato dagli inglesi

BAGDAD, 11 s

La polizia inglese ha arresta confini dell'Irak il noto sceicco F (Radio Stefani).

RIDUZIONE DI PREZ dello sigarette estere

ROMA, 11 s

La Direzione Generale dei Mon di Stato comunica:

Con recente decreto la tariffa di dita al pubblico delle sottoindica garette estere viene ridotta com gue, a decorrere dal 10 corrent Samsoun (fornite dalla S. A. T chi Egei, manifattura italiana da L. 400 a 360 al chilogrammo da L. 0,40 a 0,36 per sigaretta). Turmak Or (fornite dalla ditta mac di Zurigo) da L. 500 a 400 al logramma (cioè da L. 0,50 a 0,40 sigaretta).

Il "Foglio d'Ordini" uscirà lunedì

ROMA, 11 s

Lunedì verrà pubblicato il glio d'Ordini» del Partito che cherà le ultime nomine dei s tari federali e altre important sposizioni della Segreteria rale.

Parto trigemino a Carr

FIRENZE, 11 s

Si ha da Carrara che tale Maria tini, già madre di tre figli, ha alla luce due maschi e una fem che insieme alla madre godono o salute.

UNDECIMA EDIZIONE - ORE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S. A. I. Men

IMPRUDENZA INFALLIBIL

Un'amabile bambina
Prese l'Acqua di Chinina
Per lavarsi ambo le mani!
Giusto ciel! All'indomani
Ritrovossi inorridita
Con capelli sulle dita,
Ed allor senza ragione
Disse male di Migone.

SPUMANTI
CINZANO
La gran marca nazionale

Le belle famiglie italiane
si mantengono in buona salute con l'uso costante della
MAGNESIA S. PELLEGRINO